

INDICE

	<i>Pag.</i>
<i>Introduzione</i>	
La valutazione nella prospettiva della qualità	5
PARTE I. PREMESSE GENERALI	
1. Lo stato di attuazione della legge di riforma dell'AFAM: provvedimenti adottati da marzo 2010 a marzo 2011	11
2. Attività del Nucleo di Valutazione dell'Accademia di Belle Arti di Macerata da marzo 2010 a marzo 2011	14
3. Arco temporale, obiettivi, criteri e modalità della valutazione; riferimenti normativi e regolamentari, altre fonti da marzo 2010 a marzo 2011	15
3.1. Arco temporale coperto dall'analisi	15
3.2. Obiettivi, criteri e modalità della valutazione	15
3.3. Riferimenti normativi e regolamentari, altre fonti da marzo 2010 a marzo 2011	17
4. La struttura dell'Accademia: Statuto, Organi e Regolamenti	18
PARTE II. GLI AMBITI DELLA VALUTAZIONE	
1. I documenti di programmazione e rendicontazione	19
1.1. <i>La Relazione del Direttore contenente i programmi e le esigenze relativi all'anno finanziario 2011</i>	20
1.2. <i>La Relazione illustrativa del Presidente</i> allegata al Bilancio di previsione 2011	20
2. L'attività didattica	21
2.1. L'impatto della riforma sull'assetto dei corsi di studio	22
2.2. L'offerta formativa dell'Accademia di Belle Arti di Macerata	24
2.3. I docenti	27
2.4. Gli studenti	31
2.5. La soddisfazione dell'utenza studentesca e la sua misurazione	34

	<i>Pag.</i>
3. L'attività scientifica e culturale	37
3.1. L'attività di ricerca nelle Accademie di Belle Arti	37
3.2. La Biblioteca	37
3.3. L'attività culturale e le sue relazioni con la didattica	38
4. L'attività di gestione	40
4.1. Trasparenza e attività degli Organi istituzionali	40
4.2. Il personale tecnico e amministrativo	41
4.3. La contrattazione integrativa di Istituto	43
4.4. Il Fondo di Istituto 2009/10	43
4.5. La gestione contabile	44
4.6. il patrimonio	46
5. L'innovazione e l'internazionalizzazione	46
5.1. Gli accordi e le relazioni internazionali	47
5.2. La mobilità nell'ambito del Programma LLP-ERASMUS	48
5.3. Aspetti di eccellenza	48
6. Le attività di comunicazione	49
6.1. La comunicazione dell'Accademia	49
6.2. Il sito Web	49
6.3. Un'ipotesi organizzativa: la creazione di una funzione Comunicazione	49
7. Le relazioni con il territorio	49
7.1. Le convenzioni	49
PARTE TERZA. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E RACCOMANDAZIONI FINALI	
1. I punti di forza dell'Accademia di Belle Arti di Macerata	55
2. Le aree di miglioramento dell'Accademia di Belle Arti di Macerata	56
3. Raccomandazioni finali all'Accademia di Belle Arti di Macerata	58
4. Raccomandazioni finali al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	59
ALLEGATI	
Statuto dell'Accademia di Belle Arti di Macerata	f.n.
Esemplio di Diploma Supplement rilasciato dall'Istituzione	f.n.

APPENDICI

	<i>Pag.</i>
APPENDICI ALLA PARTE PRIMA	
App. I.1. Cenni storici sull'Accademia di Belle Arti di Macerata	61
App. I.2. La legge di riforma dell'Alta Formazione e specializzazione Artistica e Musicale e il suo stato di attuazione	62
App. I.3. Istituzione e attività del Nucleo di Valutazione dell'Accademia di Belle Arti di Macerata	70
App. I.4. Arco temporale, obiettivi, criteri e modalità della valutazione; riferimenti normativi e regolamentari, altre fonti	74
4.1. Arco temporale coperto dall'analisi	74
4.2. Obiettivi, criteri e modalità della valutazione	74
4.3. Riferimenti normativi e regolamentari, altre fonti	75
App. I.5. La struttura dell'Accademia: Statuto, Organi e Regolamenti	79
APPENDICI ALLA PARTE SECONDA	
App. II.1. I documenti di programmazione e rendicontazione	81
A. I documenti di programmazione e rendicontazione esaminati nella Relazione 2011	81
B. I documenti di programmazione e rendicontazione esaminati nella Relazione 2010	83
App. II.2. L'attività didattica	90
2.1. Dalla Relazione 2011: L'impatto della riforma sull'assetto dei corsi di studio	90
2.2. Dalla Relazione 2010: L'impatto della riforma sull'assetto dei corsi di studio	92
2.3. Dalla Relazione 2011: L'offerta formativa dell'Accademia di Belle Arti di Macerata	94
2.4. Dalla Relazione 2010: L'offerta formativa dell'Accademia di Belle Arti di Macerata	98
2.5. Dalla Relazione 2011: I docenti	104
2.6. Dalla Relazione 2010: I docenti	109
2.7. Dalla Relazione 2011: Gli studenti	113
2.8. Dalla Relazione 2010: Gli studenti	116
2.9. Dalla Relazione 2011: La soddisfazione dell'utenza studentesca e la sua misurazione	118
2.10. Dalla Relazione 2010: La soddisfazione dell'utenza studentesca e la sua misurazione	120

	<i>Pag.</i>
App. II.3. L'attività scientifica e culturale	125
3.1. Dalla Relazione 2011: L'attività di ricerca nelle Accademie di Belle Arti	125
3.2. Dalla Relazione 2010: L'attività di ricerca nelle Accademie di Belle Arti	126
3.3. Dalla Relazione 2011: La Biblioteca	128
3.4. Dalla Relazione 2010: La Biblioteca	129
3.5. Dalla Relazione 2011: L'attività culturale e le sue relazioni con la didattica	129
3.6. Dalla Relazione 2010: L'attività culturale e le sue relazioni con la didattica	132
App. II.4. L'attività di gestione	135
4.1. Dalla Relazione 2011: Trasparenza e attività degli Organi istituzionali	135
4.2. Dalla Relazione 2010: Trasparenza e attività degli Organi istituzionali	136
4.3. Dalla Relazione 2011: Il personale tecnico e amministrativo	137
4.4. Dalla Relazione 2010: Il personale tecnico e amministrativo	137
4.5. Dalla Relazione 2011: La contrattazione integrativa di Istituto	140
4.6. Dalla Relazione 2010: La contrattazione integrativa di Istituto	141
4.7. Dalla Relazione 2011: Il Fondo di Istituto 2009/10	142
4.8. Dalla Relazione 2010: Il Fondo di Istituto 2008/09	143
4.9. Dalla Relazione 2011: La gestione contabile	143
4.10. Dalla Relazione 2010: La gestione contabile	145
4.11. Dalla relazione 2011: Il patrimonio	147
4.12. Dalla relazione 2010: Il patrimonio	147
App. II.5. L'innovazione e l'internazionalizzazione	148
5.1. Dalla relazione 2011: Gli accordi e le relazioni internazionali	149
5.2. Dalla relazione 2010: Gli accordi e le relazioni internazionali	149
5.3. Dalla Relazione 2011: La mobilità nell'ambito del Programma LLP-ERASMUS	151
5.4. Dalla Relazione 2010: La mobilità nell'ambito del Programma LLP-ERASMUS	152
5.5. Dalla Relazione 2011: Aspetti di eccellenza	152
5.6. Dalla Relazione 2010: Aspetti di eccellenza	153
App. II.6. Le strutture e le attività di comunicazione	154
6.1. La comunicazione pubblica e le istituzioni di istruzione superiore	154
6.2. Dalla relazione 2011: La comunicazione dell'Accademia	155
6.3. Dalla relazione 2010: La comunicazione dell'Accademia	156
6.4. Dalla Relazione 2011: Il sito Web	157
6.5. Dalla Relazione 2010: Il sito Web	157
6.6. Un'ipotesi organizzativa: la creazione di una funzione Comunicazione	158
App. II.7. Le relazioni con il territorio	160
7.1. Dalla Relazione 2011: Le convenzioni	160
7.2. Dalla Relazione 2010: Le convenzioni	162

Introduzione

La valutazione nella prospettiva della qualità

La riforma introdotta dalla legge 508/99 ha innescato nelle Accademie di Belle Arti una nuova tensione tra la dimensione creativa e quella progettuale. Per adeguarsi alla riforma le Accademie hanno infatti vissuto, nello scorso decennio, un'inedita fase di riorganizzazione della didattica. Ma, prima ancora, hanno ridefinito la propria fisionomia e la propria identità attraverso la redazione dello Statuto, atto fondativo che individua il nuovo livello e ambito di pertinenza dell'insegnamento accademico.

Nel secondo decennio del processo di attuazione della riforma – nonché della seconda fase (2009-13) del Processo di Bologna – la valutazione di un'Accademia di Belle Arti è operazione indubbiamente complessa. Alle difficoltà di valutazione di un soggetto tuttora in trasformazione identitaria si aggiunge infatti l'iter della riforma purtroppo ancora incompleto per alcuni aspetti essenziali al funzionamento del sistema. Inoltre, l'ulteriore conferma della netta contrazione dei finanziamenti statali al funzionamento delle diverse Istituzioni impatta pesantemente sulla capacità di programmazione. Da ultimo, ma non per importanza, in questo contesto la valutazione della nuova Accademia comporta un'ancor più stringente riflessione in ordine al posizionamento distintivo dell'offerta formativa dell'Accademia rispetto a quella dell'Università, degli ISIA (per ciò che riguarda il Design) e del settore privato, ad esempio in ambiti formativi quali il restauro, il design, la moda e la comunicazione.

Compito non facile, dunque, la valutazione di un'Accademia. Inoltre, se le due finalità istituzionali dell'istruzione superiore, la didattica e la ricerca, portano la valutazione a concentrarsi sulla corrispondenza tra obiettivi e risultati con riguardo a questi due aspetti – e quindi sulla qualità dei processi formativi e sulla capacità di produrre innovazione culturale –, il dettato normativo richiede ai Nuclei di Valutazione di dare conto, oltre che dell'attività didattica e scientifica, “del funzionamento complessivo dell'Istituzione, verificando, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, l'utilizzo ottimale delle risorse”¹.

Infine, nel valutare le tre dimensioni della didattica, della ricerca e della gestione non si possono non considerare alcuni fattori che oggi impattano fortemente sullo svolgimento di tali attività istituzionali. Tra questi ci appaiono prioritari:

- la crescente richiesta di ottimizzazione delle risorse pubbliche – sempre più drammaticamente ridotte - allocate sulle Istituzioni di istruzione superiore;
- l'internazionalizzazione del raggio di azione e del bacino di utenza delle Istituzioni in termini di didattica, ricerca, accreditamento, sistemi dei titoli, sistemi di assicurazione della qualità;

¹ DPR 132/03, Capo II, art.10, c.2 sub a).

- l'impatto dell'Information Technology sui processi gestionali e comunicativi, riconfermata nella sua centralità anche dalla normativa più recente in materia di Pubblica Amministrazione;
- il mutamento delle coordinate all'interno delle quali si muove oggi l'intero sistema dell'istruzione superiore in Italia e in Europa, mutamento che dà luogo a un cambiamento culturale *sistemico*;
- la ribadita centralità della valutazione – intesa, analogamente a quanto accade in Europa e non solo, come momento essenziale dell'attività delle Istituzioni universitarie – nel nostro ordinamento, con l'istituzione della nuova ANVUR - Agenzia Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca, dopo l'individuazione dei Nuclei di Valutazione come Organi necessari² sia delle Università che delle Istituzioni AFAM.

L'Accademia di Belle Arti di Macerata, nata nel 1972³, ha interpretato la riforma con sforzo rilevante e risultati notevoli anche per quanto riguarda la valutazione. Il Nucleo di Valutazione è stato infatti costituito per la prima volta nel 2006 e interamente rinnovato nel 2009. Esso si pone come soggetto che non interferisce con i processi decisionali degli altri Organi necessari dell'Istituzione, ma che – come elemento imprescindibile della governance istituzionale – costituisce uno strumento costante per il miglioramento della qualità degli obiettivi e dei processi.

Nell'impostare il proprio lavoro – concepito sin dall'inizio con un respiro triennale – il Nucleo rinnovato ha considerato centrale il tema della qualità, tanto da specificare la propria denominazione, sin dall'inizio, in “Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità”⁴.

Nel far ciò, il Nucleo si è riferito in particolare – nel quadro disegnato dall'art. 10 del DPR 132/03 – al Regolamento Didattico Accademico dell'Accademia di Belle Arti di Macerata⁵. Questo dedica l'art. 10 alla valutazione della qualità della didattica, funzione fondamentale dell'Istituzione ai sensi del dettato statutario (art. 1, c.4), come si evince dal testo qui riprodotto:

1. La valutazione della qualità didattica accademica è finalizzata al miglioramento dei processi connessi con l'erogazione e la fruizione dei servizi formativi offerti. Essa rientra nelle competenze svolte, in totale autonomia e con il supporto di tutto il personale docente e non docente, dal Nucleo di Valutazione dell'Accademia, ai sensi dell'art.19 dello Statuto.
2. Il Consiglio Accademico si farà carico, per quanto di competenza, di ricavare dall'annuale relazione del Nucleo di Valutazione tutte le indicazioni utili ed opportune per il miglioramento della qualità didattica e di farsi promotore degli opportuni provvedimenti.
3. Il miglioramento della qualità didattica viene perseguito dal Consiglio Accademico anche individuando strumenti di rilevazione e indicatori che tengano conto di tutti gli aspetti collegati alla didattica, sia in termini di risorse strumentali e spazi per la didattica, sia in termini di pianificazione e organizzazione dei corsi, sia soprattutto in termini di interazioni fra i diversi partecipanti al processo didattico: studenti, docenti, personale di supporto.

² DPR 132/03, Capo II, art. 4, c.1 sub c).

³ Per una sintetica storia dell'Accademia si veda l'App. I.1.

⁴ In data 29.01.10 Nucleo si è dotato di un proprio Regolamento che tratta tra l'altro della denominazione dell'Organo all'art. 4.

⁵ Il Regolamento, approvato dall'Istituzione nel 2008, è tuttora in attesa di approvazione ministeriale.

Il Nucleo ha dunque da sempre concepito la qualità prima di tutto come innesco e attuazione di un circolo virtuoso tra pianificazione, controllo dei processi in itinere e rendicontazione: quest'ultima intesa come *accountability*, ovvero capacità di dare conto del proprio operato in un senso ben più ampio di quello meramente amministrativo. Il Nucleo tiene infatti ben presente che, come afferma la Direttiva del 2004 della Funzione Pubblica sulla rilevazione della qualità percepita dai cittadini, “il valore della customer satisfaction nelle amministrazioni pubbliche consiste nell'individuare il potenziale di miglioramento dell'amministrazione, nonché dei fattori su cui si registra lo scarto maggiore tra ciò che l'amministrazione è stata in grado di realizzare e ciò di cui gli utenti hanno effettivamente bisogno o che si aspettano di ricevere dalla stessa amministrazione”. Tutto questo nel quadro di un complesso di finalità istituzionali individuate con chiarezza, tradotte in piani e programmi con altrettanta chiarezza, e comunicate con chiarezza ai diversi pubblici di riferimento; e non solo, quindi, ai destinatari diretti dell'offerta formativa.

La qualità attiene dunque, in prima istanza, ai processi di gestione e relazione con i pubblici direttamente interessati dall'azione dell'Accademia. Ma la qualità generata da un'Accademia è misurabile – e sempre più dovrà essere misurata, come emerge anche dalle indicazioni europee in merito – anche come qualità *sociale*: ovvero come capacità di formare studenti in grado di sostenere la competitività del sistema-Paese a livello internazionale, come capacità di avere una presenza significativa e stimolante nel contesto territoriale di riferimento, come capacità di contribuire alla creazione di valore culturale, sociale ed economico – e non solo per il proprio contesto immediato.

Le diverse dimensioni della qualità, ai suoi livelli più evoluti, si configurano quindi come il risultato di una vera e propria *attività negoziale* tra un'organizzazione e i fruitori dei suoi servizi. È su base negoziale, infatti, che vengono definiti i livelli di servizio e qualità realisticamente *determinabili* ed *erogabili* da un'organizzazione, tenendo conto delle finalità istituzionali, delle risorse disponibili, delle priorità dell'utenza e del suo ruolo attivo nella determinazione degli standard di riferimento dei servizi; da quella negoziazione – e dalla comunicazione che ne viene fatta – deriveranno poi il livello di *aspettative* dell'utenza e la sua *percezione* della qualità ottenuta⁶.

Sul citato tema della qualità, il Nucleo ha recepito non pochi elementi di riflessione dal confronto internazionale sulle procedure di valutazione sviluppato nell'ambito del cosiddetto “Processo di Bologna”. In esso, l'attività di valutazione è infatti strettamente correlata alla definizione della qualità, e allo sviluppo di indicatori della qualità stessa. In particolare, si condivide l'assunto che “l'assicurazione di qualità e l'accreditamento – fini ultimi del complesso processo della valutazione – debbono funzionare come meccanismi che possano essere di aiuto alle Istituzioni autonome di istruzione superiore nell'aumento del loro livello di qualità, anziché procedimenti burocratici basati su test e procedure di verifica inflessibili”⁷.

Oltre che della riflessione sviluppata nell'ambito del Processo di Bologna e del rilevante lavoro di sensibilizzazione svolto dall'Agenzia LLP-ERASMUS italiana, il Nucleo si è avvalso dell'elaborazione teorica in tema di qualità dell'Alta Formazione Artistica e Musicale effettuata dalla rete tematica europea Inter-Artes e dall'AEC - Associazione Europea dei Conservatori⁸.

⁶ Alle dimensioni della qualità *progettata* ed *erogata* dalle Istituzioni e di quella *attesa* e *percepita* dall'utenza si aggiunge la dimensione della qualità *confrontata*, ovvero della crescente competenza sia delle Istituzioni che degli utenti nell'effettuare comparazioni tra possibili scelte alternative. Tale dimensione è oggi fortemente presente nei processi decisionali dell'utenza relativi alla scelta dei percorsi di istruzione superiore, e rappresenta un elemento di criticità se rapportato all'intensità crescente della concorrenza tra le Istituzioni.

⁷ Documento “L'assicurazione della qualità e l'accreditamento nell'Alta Formazione musicale: caratteristiche, criteri e procedure”, s.d., p. 3. Il documento è stato distribuito in occasione del Seminario d'informazione per i Nuclei di Valutazione delle Istituzioni AFAM “L'assicurazione della qualità come opportunità di sviluppo” (Parma, 14 marzo 2009). Una nuova traduzione, effettuata da S. Addamiano, è stata realizzata nel maggio 2009 ed è disponibile presso l'Agenzia LLP-ERASMUS.

⁸ Per questi aspetti si vedano gli Allegati 6 e 7 della precedente Relazione annuale.

Entrando nello specifico della presente Relazione annuale, questa si caratterizza per alcuni elementi di particolare rilevanza, a livello dell'Istituzione e del sistema AFAM:

- l'anno accademico in esame (2010/11) è il terzo del secondo mandato triennale del Direttore, e conclude il periodo decennale della sua guida dell'Istituzione⁹; costituisce quindi la fase conclusiva di un lungo ciclo di Direzione, e con essa di un ciclo di interpretazione e attuazione della governance dell'Istituzione. La valutazione quest'anno tiene quindi conto non solo dei risultati raggiunti nell'anno accademico 2010/11, ma anche dell'azione più complessiva di guida dell'Istituzione nella transizione all'ordinamento sancito dalla riforma;
- l'anno accademico in esame (2010/11) è il terzo e ultimo del primo mandato triennale dell'attuale Consiglio di Amministrazione e del Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità;
- l'anno accademico in esame (2010/11) vede il completamento dei Corsi triennali ordinamentali di I livello, nonché l'attivazione dei Corsi biennali;
- la crescente scarsità delle risorse – finanziarie, e non solo – rende ancor più pressante la necessità di criteri di efficienza ed efficacia per la loro allocazione ed ottimizzazione¹⁰.

Con riferimento a quanto sopra, e nella prospettiva dello statuto di autonomia dell'Istituzione e del programma di mandato del Direttore uscente¹¹, il Nucleo rileva:

- l'assetto istituzionale ormai pienamente aderente al dettato della riforma, grazie all'istituzione di tutti gli Organi di governo e all'adozione dei Regolamenti fondamentali per il funzionamento dell'Accademia;
- lo sviluppo di un notevole livello di qualità sociale e negoziale nelle relazioni con il territorio. Si è assistito infatti, anche nell'anno accademico in esame, all'ulteriore articolazione e diversificazione dell'offerta, e alla sua dislocazione sul territorio in spazi correlati a partnership istituzionali;
- la costante attenzione all'internazionalizzazione dell'Istituzione, che ne costituisce un punto di forza non solo rispetto alla quantità delle collaborazioni attivate, ma anche al rafforzamento delle relazioni con i partner europei all'interno di progetti di sempre maggiore complessità¹².

Considerando complessivamente il mandato decennale del Direttore uscente, il Nucleo rileva come l'Accademia abbia operato intensamente ed efficacemente per costruire la propria identità all'interno del quadro definito dalla riforma, individuando e valorizzando tutte le opportunità offerte dal prezioso patrimonio del corpo docente. Questo – come abbiamo illustrato nella parte della Relazione 2010 dedicata all'impatto della riforma – ha profuso le sue migliori energie per l'attuazione della riforma, contribuendo in modo determinante alla progettazione e alla realizzazione di percorsi formativi applicati a specifici ambiti disciplinari che investono le arti visive, il progetto, le arti applicate, la

⁹ Oltre ai due mandati di Direzione (2005-08 e 208-11), il prof. Arch. Anna Verducci aveva svolto l'incarico di Direttore pro tempore su mandato del Ministero a partire dal 2001.

¹⁰ Va infine notato che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto AFAM, siglato il 4 agosto 2010, introduce cambiamenti rilevanti nell'assetto del personale tecnico e amministrativo, e apporta elementi di ulteriore complessità in una *governance* resa già non facile dalla mancanza di alcuni strumenti chiave di attuazione della riforma, quali il Regolamento per il funzionamento del sistema e per il reclutamento del personale docente e non docente. Di tali cambiamenti si darà conto nella prossima Relazione annuale.

¹¹ I Programmi elettorali del Direttore uscente Prof. Arch. Anna Verducci per i mandati 2005-08 e 2008 2011 sono illustrati nell'App. II.1 sub A.

¹² A tale proposito si ricorda che l'Accademia di Belle Arti di Macerata è stata la prima Accademia italiana a vedere accolta la propria candidatura per il finanziamento di un IP – attivato nell'a.a. 2008/09 – da parte dell'Agenzia Nazionale LLP-ERASMUS.

comunicazione e la didattica dell'arte, e valorizzando in tal modo il fatto che i linguaggi espressivi accolti e veicolati dall'Alta Formazione Artistica investono la percezione del reale per costruire e comunicare un immaginario capace di generare progetti investibili in ogni settore del contemporaneo.

Con questo approccio di fondo, la rinnovata Accademia di Belle Arti ha concepito e realizzato il processo di trasformazione in tre Dipartimenti (Arti visive, Progettazione e arti applicate, Comunicazione e didattica dell'arte) quali centri di ricerca e di responsabilità formativa riguardo ai corsi autorizzati nelle dieci Scuole ad essi subordinate. Il DPR 212 del 2005 sui nuovi ordinamenti e regolamenti didattici dell'AFAM è stato anch'esso prontamente recepito, come sono state prontamente accolte le istanze relative al Processo di Bologna e all'apertura alla dimensione europea dell'Alta Formazione Artistica. L'Accademia ha altresì saputo cogliere tutte le opportunità di sperimentazione che i decreti ministeriali e l'Agenzia LLP-ERASMUS hanno via via indicato, insieme all'attività dei Bologna Experts.

Come si vedrà più diffusamente nel prosieguo della presente Relazione e nelle Raccomandazioni finali, alla luce di quanto sopra e dopo una considerazione complessiva, il Nucleo segnala all'attenzione dell'Istituzione come meritevoli di particolare attenzione, nei prossimi anni, i seguenti aspetti:

- il rafforzamento della capacità di pianificazione, di delega per obiettivi fondata sulle competenze, di negoziazione;
- l'ulteriore razionalizzazione dei processi didattici in una prospettiva orientata alla qualità fondata su standard condivisi – con riferimento alla centralità dello studente – e l'informazione tempestiva e diffusa su di essi anche ai fini della loro trasparenza, come previsto dall'art. 5 dello Statuto;
- il coordinamento tra Direzione e Amministrazione al fine di ottimizzare le attività di supporto alla didattica. Per questo aspetto, appare essenziale l'emanazione del Regolamento di organizzazione degli Uffici, con riferimento a quanto previsto agli artt. 23, 24 cc. 4 e 5, e 25 dello Statuto.

In questa terza Relazione annuale, il Nucleo si è dato i medesimi obiettivi di misurazione della qualità nella didattica, nella ricerca e nella gestione che si era dato nei due anni precedenti. Anche i criteri di fondo sono i medesimi: l'ottemperanza alla normativa vigente e la congruenza tra obiettivi individuati e risultati conseguiti dall'Istituzione. Ad essi si aggiunge la valutazione circa il recepimento delle Raccomandazioni di miglioramento formulate dal Nucleo nelle Relazioni 2010 e 2011.

Per facilitare il confronto con la situazione ivi rilevata, e per consentire una visione d'insieme del triennio esaminato dal Nucleo, al testo di questa Relazione fanno seguito numerose Appendici, raccolte in questo volume. Il testo dà conto della situazione dell'anno accademico 2010/11 e degli esercizi finanziari 2010 e 2011, e rimanda alle Appendici per un raffronto più ampio e dettagliato con la situazione analizzata nei due anni precedenti. Tali Appendici sono infatti costituite dal testo delle Relazioni 2010 e 2011, riorganizzato e aggiornato ai fini di una consultazione più rapida ed efficace.

La presente Relazione evidenzia pertanto le tendenze in atto, gli aspetti positivi riscontrati, le aree di miglioramento già note e quelle rilevate nuovamente nell'Istituzione, al fine di sostenerne i processi di sviluppo sul fronte della didattica e della ricerca, su quello organizzativo-gestionale, su quello della valorizzazione delle attività mediante la comunicazione.

A questo proposito il Nucleo rileva come l'Accademia si sia ampiamente riconosciuta nell'immagine che di essa è emersa dalla sua prima e seconda Relazione annuale, e come il lavoro svolto dal Nucleo abbia fornito un apprezzato contributo all'orientamento verso il miglioramento della qualità che il Nucleo ha assunto nella propria denominazione. Elemento chiave di tale approccio è stato la costante disposizione, da parte dell'Organo,

all'ascolto delle istanze provenienti dalle diverse componenti dell'Accademia, e alla diffusione dei risultati della propria attività¹³.

Due elementi confortano tale affermazione:

- in apertura della *Relazione contenente i programmi e le esigenze relative all'anno finanziario 2011*, il Direttore sottolinea "l'egregio lavoro svolto dal Nucleo di Valutazione [...]", e prosegue: "Il quadro tracciato [nella Relazione annuale 2011] dei risultati acquisiti ci ha reso consapevoli della strada percorsa negli ultimi dieci anni per l'attuazione della legge di riforma della nostra Accademia, acquisendo coscienza delle buone pratiche conseguite e soprattutto delle opportunità di miglioramento negli obiettivi da raggiungere a breve e a lungo termine. Le pagine finali della Relazione sono allegate alle presenti Linee programmatiche, rappresentando una griglia di fondamentale riferimento per le previsioni di investimento in opera e finanza della nostra Istituzione per il prossimo anno";
- il *Programma per la candidatura alla Direzione dell'Accademia per il triennio 2011-2014* del nuovo Direttore, Prof. Giorgio Marangoni, dedica ampio spazio al tema della qualità, articolata in dodici aspetti di miglioramento e declinata come *qualità dell'organizzazione, dei contenuti, dei processi, delle scelte*.

Per concludere, due parole sul titolo che il Nucleo ha voluto dare a questa Relazione, *Verso una fase nuova*. Con esso, il Nucleo ha inteso evidenziare la consapevolezza che il mandato direttoriale che si conclude nell'anno accademico in esame segna la conclusione di un ciclo: un ciclo di organizzazione dell'Istituzione, in cui la Direzione ha saputo cogliere con convinzione lo spirito e interpretare con tempestività il dettato della riforma; al tempo stesso, un ciclo storico che, a livello sistemico, chiede oggi alle Istituzioni Afam una rinnovata capacità di autoriflessione, di dialogo con l'ambiente, il territorio, il mondo giovanile, il mondo del lavoro e della produzione culturale. Di tutto ciò il Nucleo ha dato conto in continuità con le precedenti Relazioni annuali, intitolate rispettivamente *Una prospettiva europea* e *Un anno di consolidamento*.

Da parte nostra, crediamo che la dimensione europea e internazionale siano oggi più che mai determinanti per gestire la fase nuova che si apre per l'Accademia di Belle Arti di Macerata, e per collocare la gloriosa tradizione dell'insegnamento e della ricerca artistica nel nostro Paese all'interno di uno spazio in cui tale tradizione può trovare fecondi stimoli all'innovazione, sulla strada dell'eccellenza.

¹³A questo proposito, si ricordano le manifestazioni "Porte Aperte" tenute in occasione delle due precedenti Relazioni annuali, la presentazione delle Relazioni al Consiglio Accademico e al Consiglio di Amministrazione in occasione di riunioni appositamente convocate, la pubblicazione integrale delle Relazioni sul sito Web dell'Istituzione.

PARTE PRIMA. PREMESSE GENERALI

1. Lo stato di attuazione della legge di riforma dell'AFAM: provvedimenti adottati da marzo 2010 a marzo 2011

Per i provvedimenti adottati nel periodo precedente a quello in esame (31 marzo 2011-31 marzo 2012), si veda l'App. I.2. Nel periodo in esame, sono stati emanati i seguenti Decreti Ministeriali (qui indicati dal più recente al meno recente):

- DM 11 novembre 2011, n. 194, concernente la definizione delle modalità di svolgimento e delle caratteristiche delle prove di accesso ai corsi accademici di II livello di cui all'articolo 3, comma 3 del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 10 settembre 2010, n. 249, per l'insegnamento nella scuola secondaria di primo grado, ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del medesimo decreto per l'anno accademico 2011/2012;
- DM 10 novembre 2011, n. 191, concernente il riordino dei corsi triennali di primo livello già attivati dall' Accademia di Belle Arti Legalmente Riconosciuta "Cignaroli" di Verona, ai sensi dell'art. 5, c. 3 del DPR 212/2005;
- DM 10 novembre 2011, n. 187, concernente l'attivazione, dall'a.a. 2011/2012, del Corso biennale sperimentale per il conseguimento del diploma accademico di secondo livello in "Edizioni ed Illustrazione per la Grafica d'Arte" autorizzato presso l'Accademia di Belle Arti di Urbino;
- DM 10 novembre 2011, n. 186, concernente l'attivazione, dall'a.a. 2011/2012, del Corso biennale sperimentale per il conseguimento del diploma accademico di secondo livello in "Decorazione" autorizzato presso l'Accademia di Belle Arti di Urbino;
- DM 8 novembre 2011, n. 178, concernente l'attivazione, dall'a.a. 2011/2012, dei Corsi biennali sperimentali per il conseguimento del diploma accademico di secondo livello, autorizzati presso l'Accademia di Belle Arti Legalmente Riconosciuta S. Giulia di Brescia;
- DM 28 settembre 2011 n. 133, concernente l'attivazione, dall'a.a. 2010/2011, dei Corsi biennali sperimentali per il conseguimento del diploma accademico di secondo livello autorizzati presso l'Accademia di Belle Arti di Roma;
- DM 28 settembre 2011 n. 132, concernente l'attivazione, dall'a.a. 2011/2012, dei Corsi biennali sperimentali per il conseguimento del diploma accademico di secondo livello autorizzati presso l'Accademia di Belle Arti di Torino;
- DM 1 settembre 2011 n. 119, concernente l'attivazione, dall'a.a. 2011/2012, dei Corsi biennali sperimentali per il conseguimento del diploma accademico di secondo livello in "Design" e "Nuove tecnologie per l'arte - Film e new media", autorizzati presso l'Accademia di Belle Arti Legalmente Riconosciuta "NABA" di Milano;

- DM 2 agosto 2011 n. 105, concernente il riordino dei corsi triennali di primo livello già attivati dall'Accademia di Belle Arti Legalmente Riconosciuta "NABA" di Milano, ai sensi dell'art. 5, c. 3 del DPR 212/2005;
- DM 2 agosto 2011, n. 104, concernente il riordino dei corsi triennali di primo livello già attivati dall'Accademia di Belle Arti Legalmente Riconosciuta "LABA" di Brescia, ai sensi dell'art. 5, c. 3 del DPR 212/2005;
- DM 19 luglio 2011 n. 97, concernente il riordino dei corsi triennali di primo livello già attivati dall'Accademia di Belle Arti di Napoli, ai sensi dell'art. 5, c. 3 del DPR 212/2005;
- DM 19 luglio 2011 n. 96, concernente l'attivazione, dall'a.a. 2011/2012, dei Corsi biennali sperimentali per il conseguimento del diploma accademico di secondo livello, autorizzati presso l'Accademia di Belle Arti di Macerata;
- DM 19 luglio 2011 n. 95, di rettifica del DM 18 aprile 2011, n. 50 relativo ai Corsi biennali sperimentali per il conseguimento del diploma accademico di secondo livello autorizzati presso l'Accademia di Belle Arti di Frosinone;
- DM 14 luglio 2011 n. 94, Autorizzazione al rilascio del diploma accademico di primo livello in "Costume e Moda" per l'Accademia di Costume e Moda di Roma;
- DM 23 giugno 2011 n. 81, concernente la definizione degli ordinamenti curriculari dei profili formativi professionalizzanti del corso di diploma accademico di durata quinquennale in restauro, abilitante alla professione di "Restauratore di beni culturali";
- DM 13 giugno 2011 n. 76, concernente il riordino dei corsi triennali di primo livello già attivati dall'Accademia di Belle Arti Legalmente Riconosciuta "NABA" di Milano, ai sensi dell'art. 5, c. 3 del DPR 212/2005;
- DM 13 giugno 2011 n. 75, concernente il riordino dei corsi triennali di primo livello già attivati dall'Accademia di Belle Arti Legalmente Riconosciuta "Carrara" di Bergamo, ai sensi dell'art. 5, c. 3 del DPR 212/2005;
- DM 13 giugno 2011 n. 74, concernente il riordino dei corsi triennali di primo livello già attivati dall'Accademia di Belle Arti Legalmente Riconosciuta "Ligustica" di Genova, ai sensi dell'art. 5, c. 3 del DPR 212/2005;
- DM 13 giugno 2011, n. 73, concernente il riordino dei corsi triennali di primo livello in "Design", "Graphic Design" e "Fotografia", già attivati dall'Accademia di Belle Arti Legalmente Riconosciuta "LABA" di Brescia, ai sensi dell'art. 5, c. 3 del DPR 212/2005;
- DM 13 giugno 2011, n. 72, concernente il riordino dei corsi triennali di primo livello già attivati dall'Accademia di Belle Arti Legalmente Riconosciuta "Rufa" di Roma, ai sensi dell'art. 5, c. 3 del DPR 212/2005;
- DM 24 maggio 2011, n. 67, concernente l'attivazione dei Corsi biennali sperimentali per il conseguimento del diploma accademico di secondo livello autorizzati presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli;
- DM 24 maggio 2011, n. 65, concernente il riordino dei corsi triennali di primo livello già attivati dall'Accademia di Belle Arti di Bari, ai sensi dell'art. 5, c. 3 del DPR 212/2005;
- DM 24 maggio 2011, n. 66, concernente l'attivazione dei Corsi biennali sperimentali per il conseguimento del diploma accademico di secondo livello in "Didattica museale"; "Progettazione degli allestimenti museali"; "Progettazione della moda"; "Nuove Tecnologie per l'arte - indirizzi Graphic Design-comunicazione d'impresa; Arti multimediali per il cinema e il video; Arti multimediali interattive"; autorizzati presso l'Accademia di Belle Arti di Palermo;

- DM 19 aprile 2011 n. 52, concernente l'attivazione, dall'a.a. 2011/2012, del Corso biennale sperimentale per il conseguimento del diploma accademico di secondo livello in "Arti visive e nuovi linguaggi espressivi - indirizzi: Pittura, Scultura, Grafica e Decorazione"; autorizzato presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze;
- DM 18 aprile 2011 n. 51, concernente l'attivazione, dall'a.a. 2011/2012, del Corso biennale sperimentale per il conseguimento del diploma accademico di secondo livello in "Pittura - Arti visive contemporanee", autorizzato presso l'Accademia di Belle Arti di Urbino;
- DM 18 aprile 2011 n. 50, concernente l'attivazione, dall'a.a. 2011/2012, dei Corsi biennali sperimentali per il conseguimento del diploma accademico di secondo livello in "Pittura"; "Pittura - indirizzo: Arte pubblica"; "Scultura"; "Decorazione - indirizzo: Eventi artistici e culturali"; "Grafica"; "Scenografia"; "Nuove tecnologie dell'arte - indirizzo: Media art"; "Progettazione artistica per l'impresa - indirizzi: Graphic design e Fashion design"; "Comunicazione e valorizzazione del patrimonio artistico contemporaneo" autorizzati presso l'Accademia di Belle Arti di Frosinone.

È purtroppo tuttora in itinere il Regolamento recante le procedure, i tempi e le modalità per la programmazione, il riequilibrio e lo sviluppo del sistema AFAM e per il reclutamento del personale docente e del personale amministrativo e tecnico.

Il rapporto di lavoro del personale direttivo, docente, amministrativo e tecnico è disciplinato contrattualmente in un apposito comparto di contrattazione collettiva denominato "Comparto dell'Alta Formazione e specializzazione artistica e musicale", come previsto dall'art. 2, c.6 della Legge n. 508/99. Il comparto è stato istituito a decorrere dal 1° gennaio 2002, ma il primo contratto normativo ha visto la luce nel 2005 e il secondo nel 2010.

Entrambi sono stati sottoscritti con grande ritardo rispetto al periodo di riferimento; il secondo, in particolare, è stato firmato quando il quadriennio di riferimento era già scaduto. Ciò ha comportato disagio e incertezza nella gestione del personale e nella trattazione delle relative pratiche, non contribuendo ad accelerare il processo di riforma del settore¹⁴.

Allo stato risultano sottoscritti i seguenti Contratti Collettivi Nazionali:

- CCNL AFAM per il quadriennio giuridico 2002-2005 e il biennio economico 2002-2003, sottoscritto il 16 febbraio 2005;
- CCNI sottoscritto il 22 luglio 2005;
- CCNL AFAM per il biennio economico 2004-2005, sottoscritto l'11 aprile 2006;
- CCNL AFAM per il quadriennio giuridico 2006-2009 e il biennio economico 2006-2007, sottoscritto il 4 agosto 2010¹⁵;
- CCNL AFAM per il biennio economico 2008-2009, sottoscritto il 4 agosto 2010.

¹⁴ Si segnala che l'art. 54 c. 3 del D.Lgs. 27.10.2009, n. 150 ha stabilito che la contrattazione collettiva disciplina la struttura contrattuale in modo che vi sia coincidenza tra periodo giuridico e periodo economico (i nuovi assetti contrattuali prevedono il superamento del quadriennio giuridico e dei due bienni economici in favore di un contratto triennale disciplinante sia l'aspetto giuridico che il trattamento economico); inoltre, l'art. 9 c. 17 del D.L. 31.5.2010, n. 78, convertito dalla Legge 30.7.2010, n. 122, ha previsto il blocco del rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore pubblico per il triennio 2010-2012 e la legge n. 12.11.2011, n. 183 ha disposto, anche per il comparto AFAM, il blocco della maturazione delle classi di anzianità, per il periodo 1.1.2012-31.12.2014.

¹⁵ Con la sottoscrizione del CCNL 2006-2009, a quadriennio giuridico già scaduto, l'orario del personale docente è stato unificato in 324 ore annue, di cui almeno 250 da dedicare alla didattica frontale. Il nuovo orario, pertanto, si applica a decorrere dall'anno accademico 2010/11.

Si segnalano inoltre, per la rilevanza delle tematiche trattate, le seguenti note ministeriali:

- Nota del 2 dicembre 2011, n. 6837 - DM 11 novembre 2011, n. 194 - Definizione delle modalità di svolgimento e delle caratteristiche delle prove di accesso ai corsi accademici di II livello di cui all'articolo 3, comma 3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249;
- Nota del 4 aprile 2011 prot. n. 1814 - art. 10 DPR 8 luglio 2005, n. 212. Regolamenti didattici.

Si segnala infine la Legge 12 novembre 2011, n. 183 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (Legge di stabilità 2012) che all’articolo 4, cc. 71-80 detta specifiche disposizioni intese al contenimento della spesa nel settore dell’alta formazione artistica e musicale, incidenti sulla concessione dei permessi artistici retribuiti e del loro cumulo (anno sabbatico) al personale docente, sull’esonero dall’insegnamento per gli incaricati della direzione di una istituzione e sul Collegio dei revisori dei conti delle Istituzioni AFAM.

2. Attività del Nucleo di Valutazione dell'Accademia di Belle Arti di Macerata da marzo 2011 a marzo 2012

Per quanto riguarda il Nucleo precedente a quello attualmente in carica, nonché per la nomina di quest’ultimo, si rimanda all’App. I.3.

Il Nucleo in carica è composto come segue:

- | | |
|------------------------------|---|
| Prof.ssa Sabina Addamiano | Consulente per la comunicazione e il marketing e docente presso l’Università degli Studi di Perugia e di Roma Tre, esperta nella valutazione del sistema universitario; |
| Prof. Giulio Angelucci | Docente di I fascia di Storia dell’Arte nell’Accademia di Belle Arti di Macerata attualmente in quiescenza, già decano del Corpo docente dell’Istituto e suo rappresentante tra i “Bologna Promoters” ¹⁶ ; |
| Rag. Gianfranco Benedettelli | Funzionario amministrativo in quiescenza del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, già in servizio presso la Direzione Generale per l’Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica. |

Dal 31 marzo 2011, data di consegna della sua seconda Relazione annuale, il Nucleo ha lavorato attivamente alla stesura della presente Relazione. Per far ciò, ha richiesto, ordinato e analizzato la documentazione ottenuta dall’Accademia¹⁷ e – oltre a svolgere una cospicua mole di lavoro per via telematica – si è riunito, tra il 31 marzo 2011 e il 31 marzo 2012, nelle seguenti date:

¹⁶ In occasione della sua nomina a Coordinatore del SAC - Spazio Accademico Civitanovese, il Prof. Angelucci ha comunicato al Consiglio di Amministrazione e alla Presidente del Nucleo in data 21 febbraio 2012 le proprie dimissioni dal Nucleo di Valutazione, al fine di evitare ogni inconvenienza che potesse derivare dallo svolgimento di funzioni gestionali e valutative direttamente correlate al governo dell’Istituto. Tali dimissioni sono state accolte dal Consiglio di Amministrazione con decorrenza dal 1° aprile 2012.

¹⁷ Si veda il § 4.3 di questa Parte Prima.

- 24 maggio 2011
- 16 settembre 2011
- 6 marzo 2012
- 22 marzo 2012.

L'iniziativa "Porte Aperte", finalizzata all'ascolto delle varie componenti dell'Istituzione e realizzata per le Relazioni 2010 e 2011, a causa degli avversi eventi atmosferici verificatisi nel mese di febbraio 2012 non ha potuto purtroppo aver luogo¹⁸.

In occasione della cerimonia di apertura dell'anno accademico 2010/11, la Presidente del Nucleo ha tenuto un intervento su "Qualità e internazionalizzazione nell'Accademia di Belle Arti di Macerata".

Il Nucleo ha inoltre provveduto regolarmente a redigere i verbali delle proprie riunioni e a inserirli in un apposito registro, conservato a cura del Segretario verbalizzante. Il registro relativo al secondo e al terzo anno di attività, compresa la presente Relazione annuale, sarà consegnato al Direttore Amministrativo dell'Accademia per la sua conservazione negli archivi dell'Istituzione.

Infine, dal 31 marzo 2011 alla chiusura della presente Relazione il Nucleo ha ritenuto opportuno comunicare per iscritto con l'Istituzione il 21 novembre, a seguito dell'elezione a Direttore del Prof. Giorgio Marangoni¹⁹.

3. Arco temporale, obiettivi, criteri e modalità della valutazione; riferimenti normativi e regolamentari, altre fonti

3.1. Arco temporale coperto dall'analisi

Ai fini della presente Relazione, il Nucleo ha concentrato la propria analisi sull'anno accademico 2010/11 (1° novembre 2010-31 ottobre 2011), dopo aver effettuato il necessario inquadramento delle varie attività e dei loro risultati nel contesto evolutivo dell'Istituzione. Si ricorda a tale proposito che l'attuale Direttore è stato eletto il 9 ottobre 2008 e nominato dal Ministro dell'Università e della Ricerca con decorrenza 1° novembre 2008. La nomina del Presidente – in regime di prorogatio tecnica all'atto della chiusura della presente Relazione – è invece avvenuta il 18 febbraio 2009 con DM n. 31/09.

3.2. Obiettivi, criteri e modalità della valutazione

Il Nucleo ha confermato anche per questa Relazione gli *obiettivi* della sua valutazione, che fanno riferimento ai principi ispiratori del DPR 21 febbraio 2008, n. 64 "Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR)", e all'art. 10, c. 2 del citato DPR 132/03:

**verifica dei livelli di qualità²⁰, efficacia ed efficienza
delle attività didattiche, scientifiche e di gestione
dell'Accademia di Belle Arti di Macerata,
con specifico riferimento alla rispondenza dei risultati
agli obiettivi prefissati.**

¹⁸ Per le precedenti edizioni dell'iniziativa, si veda l'App. 1.3.

¹⁹ A questa comunicazione scritta si aggiunge la lettera di dimissioni dal Nucleo inviata dal Prof. Angelucci, per la quale si veda la n. 17.

²⁰ Per le riflessioni generali sulla qualità e l'operato del Nucleo, si veda l'*Introduzione*. Per approfondimenti sul tema, si veda l'Appendice 4.2.

Esse tengono inoltre conto delle Raccomandazioni formulate nella precedente Relazione annuale, così da verificare gli scostamenti rispetto a quest'ultima.

L'attività di valutazione del Nucleo è stata improntata, come per le due precedenti Relazione annuale, ai seguenti *criteri*:

- Verifica dell'ottemperanza dell'operato dell'Accademia alla normativa generale e di settore, con particolare riferimento all'attuazione della riforma dell'AFAM;
- Verifica della capacità dell'Istituzione di indicare chiaramente gli obiettivi nei documenti programmatici previsti dalla normativa;
- Verifica della capacità dell'Istituzione di tradurre gli obiettivi programmatici in strumenti di supporto gestionale al raggiungimento dei medesimi (regolamenti, piani operativi);
- Misurazione del rapporto tra obiettivi programmati e obiettivi conseguiti dall'Istituzione;
- Verifica della capacità di utilizzazione delle risorse (umane, logistiche, finanziarie, informative, culturali, relazionali) disponibili e del loro incremento;
- Livello di trasparenza delle procedure, in relazione all'efficienza ed efficacia dei processi e alle richieste dell'utenza;
- Capacità di valorizzare mediante la comunicazione l'attività didattica e di ricerca, nonché le risorse dell'Istituzione;
- Capacità di istituire rapporti proficui e continuativi con il territorio;
- Intensità dell'internazionalizzazione nel quadro del Processo di Bologna.

A partire dal 1° novembre 2010 il Nucleo, Organo necessario dell'Istituzione, ha composizione completamente esterna (essendo il Prof. Angelucci collocato in quiescenza dalla data citata). È interessante, a tale proposito, notare come le recenti linee-guida ministeriali relative alle Università sottolineino l'importanza della componente esterna dei Nuclei di Valutazione di Ateneo, anch'essi Organi necessari delle rispettive Istituzioni²¹.

Per quanto attiene infine alle *modalità di acquisizione dei dati* oggetto di esame, il Nucleo di Valutazione ha fatto riferimento essenzialmente a:

- Documentazione formale acquisita o visionata presso l'Istituzione in formato cartaceo e/o digitale²²;
- Incontri e colloqui - liberi o richiesti - dei componenti del Nucleo di Valutazione (in forma individuale o collegiale) con il personale docente, amministrativo e tecnico, con gli studenti e con i vertici dell'Istituzione;
- Documentazione formale acquisita o visionata presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

²¹ Si veda a tal proposito il punto 56 della nota prot. 160 del 04.10.09 a firma del Ministro Gelmini, avente per oggetto "Ulteriori interventi per la razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa nella prospettiva dell'accreditamento dei corsi di studio".

²²La Consulta degli Studenti ha inoltre trasmesso al Nucleo in copia - in ritardo sulla data di redazione per disguidi legati alla posta elettronica - una relazione inviata al Direttore e scritta su sua richiesta, contenente affermazioni che, alla luce degli accertamenti successivi, sono risultate prive di fondamento. A tale proposito, si veda anche la nota 16 all'Appendice II.1.

3.3. Riferimenti normativi e regolamentari, altre fonti da marzo 2010 a marzo 2011

Stante la perdurante assenza di linee-guida nazionali per la valutazione delle Istituzioni AFAM di cui al precedente § 3, per svolgere la propria attività il Nucleo di Valutazione dell'Accademia di Belle Arti di Macerata ha fatto riferimento innanzi tutto alle *fonti normative e regolamentari* generali elencate nell'App. I.2 e al precedente § 3.2.

A queste sono stati aggiunti, come per le due Relazioni precedenti, tutti i *documenti istituzionali* prodotti dall'Accademia di Belle Arti di Macerata nella sua autonomia e già visionati per la precedente Relazione: Statuto, Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità, Regolamento Didattico Accademico – tuttora in attesa di approvazione ministeriale –, Regolamento del Consiglio di Amministrazione, Regolamento delle spese di rappresentanza, Regolamento interno per i dati sensibili nei pubblici concorsi, Regolamento interno per i pubblici concorsi, il personale esterno e gli affidamenti, Regolamento del Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità.

Le fonti e i documenti sopra elencati sono stati integrati dalla seguente *documentazione formale*, prodotta dall'Istituzione nell'anno accademico 2010/11 e negli anni finanziari 2010 e 2011 durante lo svolgimento dei diversi processi di gestione, sulla base degli obblighi normativi e regolamentari:

- Linee programmatiche delle attività didattiche, di produzione e di ricerca per l'anno accademico 2010/11 del Direttore e del Consiglio Accademico, da allegare al bilancio di previsione per l'anno 2011, redatte dal Direttore, Prof. Arch. Anna Verducci;
- Verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- Verbali delle riunioni del Consiglio Accademico;
- Verbali delle riunioni del Collegio dei Revisori dei Conti;
- Verbali delle riunioni della Consulta degli Studenti
- Delibere del Consiglio di Amministrazione;
- Delibere del Consiglio Accademico;
- Bilanci di esercizio: conto consuntivo 2010, bilancio di previsione 2011;
- Relazione programmatica del Presidente di accompagnamento al bilancio di previsione 2010, redatta ai sensi del Regolamento di contabilità, finanza e amministrazione (art. 5 c.6);
- Relazione programmatica del Presidente di accompagnamento al bilancio di previsione 2011, redatta ai sensi del Regolamento di contabilità, finanza e amministrazione (art. 5 c.6);
- Documentazione relativa alla contrattazione integrativa di Istituto.

Il Nucleo di Valutazione ha poi attinto ulteriori elementi di analisi quantitativa e qualitativa dalle seguenti fonti:

- Elenchi interni dei corsi e dei docenti forniti dalla Segreteria Didattica per il Vecchio e Nuovo Ordinamento;
- Dati quantitativi relativi alla composizione dell'organico del personale docente e non docente forniti dalla Direzione Amministrativa;
- Dati sull'andamento delle iscrizioni e sulla frequenza dei corsi forniti dalla Segreteria Didattica;
- Risultanze dell'indagine sulla soddisfazione dell'utenza studentesca, effettuata nel 2012²³ ai sensi del DPR 132/03 art. 10, c.2 sub c) e dell'art. 19, c.3 sub c) dello Statuto dell'Accademia di Belle Arti di Macerata;

²³ Sull'indagine e le sue risultanze si veda il § 2.5 di questa Parte Seconda.

- Documentazione prodotta dalla Responsabile dell'Ufficio Relazioni Internazionali, Prof.ssa Teresa Marasca;
- Documentazione prodotta in merito alla Biblioteca dalla Responsabile, Prof.ssa Loretta Fabrizi.

4. La struttura dell'Accademia: Statuto, Organi e Regolamenti

Per quanto riguarda l'adozione dello Statuto e la composizione degli Organi, si veda l'App. I.5.

Rispetto alla situazione ivi descritta si segnalano le seguenti variazioni nella la composizione degli Organi, in parte correlate all'insediamento del nuovo Direttore in data 1° novembre 2011:

- *Direttore*: Prof. Giorgio Marangoni, eletto dal Collegio dei Docenti del'Accademia in data 16 settembre 2011 e nominato dal Ministro dell'Università e della Ricerca con DM n. 139 del 16.10.2011, con decorrenza 1° novembre per il triennio 2011-2014;
- *Presidente*: al momento della chiusura della presente Relazione, l'Istituzione attende dal MIUR il decreto di nomina del nuovo Presidente, essendo il Cav. Dott. Franco Moschini decaduto dall'incarico in data 18 febbraio 2012 e attualmente in *prorogatio* tecnica;
- *Consiglio di Amministrazione*: all'atto della chiusura della presente Relazione, il Consiglio è in regime di *prorogatio* tecnica, essendo terminato il mandato del Presidente. È composto dal Presidente Cav. Dott. Franco Moschini, dal Direttore Prof. Giorgio Marangoni, dall'Avv. Antonio Maria Golini, Rappresentante del Ministero, dal Prof. Paolo Gobbi, Rappresentante dei Docenti, dal Sig. Giuliano Ciarloni, Rappresentante degli Studenti;
- *Consiglio Accademico*: composto dal Direttore Prof. Giorgio Marangoni, che lo presiede, dai Rappresentanti dei Docenti eletti dal Collegio dei Docenti: Proff. Loretta Fabrizi, Rossella Ghezzi, Stefano Lucinato, Pier Paolo Marcaccio, Enrico Pulsoni, Paola Taddei, e dai rappresentanti degli studenti Stefano Teodori e Roberta Ulissi;
- *Collegio dei Revisori*: è composto dal Rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dott. Paolo Massi, e dai Rappresentanti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Dott. Lorenzo di Bartolo;
- *Nucleo di Valutazione*: si rinvia al § 3, Parte Prima della presente Relazione;
- *Consulta degli Studenti*: composta dagli studenti Giuliano Ciarloni, Iaria Durisotti, Davide Pisauri, Sara Ripa, Stefano Teodori, Roberta Ulissi, Farwa Zulfiqar.

Quanto agli atti di natura regolamentare previsti dallo Statuto e adottati dall'Istituzione al 31 marzo 2010, si rimanda alla parte conclusiva dell'App. I.5.

PARTE SECONDA. GLI AMBITI DELLA VALUTAZIONE

1. I documenti di programmazione e rendicontazione

Per la stesura della presente Relazione, il Nucleo ha potuto avvalersi di alcuni documenti di particolare rilevanza ai fini della valutazione delle attività svolte nell'anno accademico 2009/10, e negli esercizi finanziari 2010 e 2011.

A tale proposito, si ricorda che le proposte di candidatura alla Direzione per i trienni 2005(08 e 2008/11 del Direttore uscente sono state dettagliatamente illustrate nella Relazione annuale 2010 del Nucleo. Per un'illustrazione dettagliata dei documenti, si rimanda all'App. II.1 sub A.

I documenti che verranno di seguito esaminati sono:

- la *Relazione del Direttore* contenente i programmi e le esigenze relative all'anno finanziario 2011, redatta ai sensi dell'art. 5, c.3 del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Istituzione (prot. 2637/2/14 del 17 ottobre 2009);
- la *Relazione illustrativa del Presidente allegata al Bilancio di previsione 2011* ai sensi del sopra citato Regolamento, art. 6, c.2 sub a).

Infine il citato Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Istituzione, approvato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 21.03.09²⁴, ha funto da quadro di riferimento per i principali processi di programmazione.

I documenti sopra elencati consentono di effettuare la valutazione con specifico riferimento alla congruenza tra obiettivi e risultati, come previsto dalla normativa, e più specificamente di:

- cogliere la coerenza tra la programmazione annuale delle attività – non solo didattiche e scientifiche, ma anche amministrative e gestionali – e l'impostazione generale della programmazione, che trova il suo fondamento nella normativa, nello Statuto e nel programma elettorale del Direttore;
- verificare la capacità di individuare azioni di miglioramento costante dei singoli processi, sulla base dei risultati ottenuti;
- apprezzare, in una visione di sintesi, le attività svolte durante l'anno accademico 2009/10.

Vengono ora brevemente esaminati i documenti sopra elencati.

²⁴ Per l'analisi degli aspetti più strettamente economico-finanziari della gestione, si veda il § 6 di questa Parte Seconda.

1.1. La Relazione del Direttore contenente i programmi e le esigenze relative all'anno finanziario 2011

In apertura del documento – come già richiamato nell' *Introduzione* a questa Relazione 2012 – il Direttore sottolinea il contributo fornito dal Nucleo alla consapevolezza del cammino percorso dall'Istituzione e alle necessità di miglioramento.

Alla Relazione del Nucleo vengono affiancati, per un corretto inquadramento dell'autonomia, il nuovo CCNL e tre note ministeriali, relative rispettivamente alla determinazione della dotazione organica, alle conversioni di cattedra e all'inquadramento nei settori artistico-disciplinari.

Il documento si articola in sezioni, dedicate a:

- **andamento delle iscrizioni e offerta formativa:** si rileva l'attuazione di tutte le iniziative individuate in sede programmatica, ed effettua una disamina dell'andamento delle iscrizioni correlandolo all'offerta formativa per il triennio, rimasta costante; la previsione effettuata è un +10% di iscrizioni. I Corsi biennali sono infine in via di progettazione di dettaglio;
- **logistica:** si sottolinea la perdurante carenza di spazi e si richiede un coinvolgimento tempestivo del Direttore Amministrativo, al fine di effettuare le procedure per la flessibilità degli orari, l'adeguamento delle attrezzature obsolete, l'acquisizione di spazi per la didattica e alcuni servizi (Biblioteca, Ufficio Relazioni Internazionali, pinacoteca con relativo spazio per i depositi), la necessità di garantire un fondo stabile per gli acquisti della Biblioteca;
- **ricerca, formazione, produzione:** le iniziative per le quali si richiede supporto finanziario sono in primo luogo le manifestazioni ormai consolidate dell'Accademia (Mirionima, I Mode Visions e McArt). A queste si affiancano i seminari afferenti ai singoli Corsi e i Programmi IP.
Viene inoltre richiesta la pianificazione finanziaria delle celebrazioni relative al quarantennale dell'Accademia (a.a. 2012/13) e si sottolinea la necessità dell'apertura di partita Iva per la commercializzazione delle produzioni dell'Istituto.
- **Sussidi agli studenti:** viene riconfermata l'importanza del coinvolgimento degli studenti nella vita dell'Istituzione nelle modalità ormai consolidate (borse di studio, contributi per visite guidate, altri sussidi premiali) e mediante il part time. Vengono accolte tutte le richieste formulate dalla Consulta degli Studenti nei termini stabiliti ai fini della programmazione 2011;
- **promozione immagine:** si richiamano le consuete iniziative (apertura dell'anno accademico, conferimento di titoli onorifici).

In chiusura, si segnala la necessità indifferibile di istituire un Ufficio Stampa e comunicazione pubblica sulla base di un successivo progetto di dettaglio.

1.2. La Relazione illustrativa del Presidente allegata al Bilancio di previsione 2010

Il documento è significativamente intitolato *Un'Accademia in difficoltà*. Tale titolo è motivato dalla contrazione dei finanziamenti ministeriali, dalla possibile non erogazione del contributo da parte della Provincia di Macerata, dall'eventuale mancato pagamento delle spese di riscaldamento da parte della citata Provincia, dal quasi azzeramento della quota disponibile dell'avanzo di amministrazione.

A causa di questi fattori, si chiede l'invio urgente da parte del MIUR del contributo indistinto, senza il quale l'esposizione finanziaria dell'Istituto diviene insostenibile. A questa richiesta si aggiunge quella del trasferimento della tassa statale direttamente all'Istituzione, analogamente a quanto avviene per le Università.

Si elencano quindi le necessità finanziarie come segue:

- **necessità di completamento del "Polo della Grafica"**: si chiede di sottoporre al Comune di Macerata richiesta di contributi per proseguire a stralci i lavori nell'ex palazzina dei Vigili Urbani. La cifra complessiva richiesta per tutte le opere è di Euro 600.000,00 circa;
- **acquisto di banco per regia**: la richiesta per tale acquisto è di Euro 45.000,00..

Vengono quindi illustrate l'offerta formativa e il programma didattico-culturale per i quali si richiedono finanziamenti.

Il quadro previsione riepilogativo risulta articolato come segue:

Titolo	Entrate e spese	Entrata	Spesa
Titolo I	Correnti	497.460,00	763.892,23
Titolo II	In conto capitale	1.500,00	3.731,92
Titolo III	Partite di giro	195.258,23	195.258,23
	Prelevamento dall'avanzo di amministrazione	268.663,95	
Totale		962.882,18	962.882,18

2. L'attività didattica

Con il completamento dei corsi del ciclo triennale e nella previsione dell'attivazione dei Corsi biennali di II livello, l'offerta didattica delle Accademie italiane in generale, e di quella di Macerata in particolare, affronta una fase nella quale i nodi irrisolti della riforma sono destinati a manifestarsi in tutta la loro evidenza.

Già nella Relazione precedente (App. II, § 2.1), il Nucleo ha posto in evidenza un fatto: una riforma che, a costo zero, ha prolungato di un anno la durata complessiva degli studi, ha prodotto un considerevole aumento del numero dei Corsi di diploma (più che raddoppiati nel caso dell'Istituto maceratese) e ha visto il proliferare degli insegnamenti impartiti, era destinata a poggiare sempre più gravosamente sulla generosa disponibilità del corpo docente. Si può forse ritenere che anche alla luce di questa considerazione il Contratto Nazionale Integrativo sottoscritto nel 2010 abbia ritenuto opportuno "alleggerire" contrattualmente il corpo docente del dovere – in verità etico e culturale, prima che contrattuale – di svolgere, accanto all'attività didattica, un'attività di ricerca. Ciò trascurando il fatto che è la ricerca a garantire l'aggiornamento culturale e professionale del corpo docente, e quel grado d'innovazione dei contenuti e dei linguaggi sul quale storicamente poggia l'autorevolezza della cultura artistica italiana.

Nel corso dell'anno accademico 2010/11, il progressivo aggravamento delle necessità didattiche ha costretto l'Istituto maceratese a prendere consapevolezza del fatto che la situazione didattica stesse volgendo verso il punto critico della non sostenibilità, anche per la riduzione annuale del finanziamento ministeriale che si è reiteratamente riproposta negli ultimi anni. È quanto si evince dal verbale del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 15 giugno 2011. In esso, il progressivo esaurimento delle graduatorie a contratto e l'imminente avvio dei Corsi biennali vengono posti in relazione con l'istituzione di "Consigli di coordinamento" dei Dipartimenti e delle Scuole, e con "l'articolazione delle figure necessarie e indispensabili per i servizi didattici frontali, di laboratorio, di seminario, di stage, di ricerca, di orientamento e accoglienza, e di produzione, nell'ambito di quanto previsto per i corsi e i servizi agli studenti dal DPR 212/03 e dal Regolamento didattico istituzionale". Alla proposta formulata in questi termini dal Direttore a nome e

per conto del Consiglio Accademico, il Consiglio di Amministrazione ha dato seguito con la delibera n. 20/2011, stabilendo un tariffario nel quale sono distinte le prestazioni per docenze e tutoraggi, e prevedendo compensi diversi per le diverse figure a diverso titolo coinvolte nella didattica.

Allo stato, il Nucleo ritiene indispensabile una precisa definizione delle competenze dei Consigli di coordinamento dei Dipartimenti e delle Scuole e la regolamentazione delle loro possibilità d'intervento su materie che sembrerebbero dover riguardare "la prossima scadenza delle graduatorie", i "bandi pubblici per le attività che rimangono scoperte" e" i bandi pubblici di riferimento per le docenze non coperte dai ruoli e dai contratti attivi".

Il Nucleo torna altresì ad evidenziare la necessità ormai non ulteriormente differibile dell'approvazione ministeriale del Regolamento didattico dell'Istituzione. Ciò anche per consentire all'Istituto la possibilità di affrontare materie come quelle appena riferite – delicate e di grande complessità – con il conforto di un riferimento certo e codificato. Si ricorda che la bozza del Regolamento Didattico dell'Accademia di Macerata è stata consegnata per approvazione al MIUR già nel 2008, e che il Direttore Prof. Arch. Anna Verducci dichiara di averne completata la revisione in adeguamento alle osservazioni pervenute.

2.1. L'impatto della riforma sull'assetto dei corsi di studio

La ricostruzione storica dell'iter di attuazione della riforma e il suo impatto sull'assetto dei corsi di studio attivati presso l'Accademia di Macerata sono stati esaurientemente illustrati nelle due Relazioni precedenti (App. II.2, §§ 2.1 e 2.2).

Nell'anno accademico 2010/11 la vicenda attuativa della riforma ha registrato due avvenimenti di rilievo: il completamento del primo ciclo triennale dei corsi di primo livello (e con esso la conclusione di una fase sperimentale), e, ai sensi del DM n. 96 del 19 luglio 2011, il primo avvio in forma sperimentale del ciclo biennale di secondo livello.

Soprattutto l'avvio dei cicli biennali viene registrato con grande apprezzamento dal Nucleo, che vi individua il raggiungimento di una tappa significativa verso il completamento dell'offerta didattica dell'Alta Formazione Artistica e Musicale italiana. Manca ormai solo l'istituzione dei corsi di terzo livello (dottorati) per completare l'adeguamento delle Istituzioni italiane all'articolazione europea dell'istruzione superiore artistica, e dare alla dimensione della ricerca uno spazio confacente.

Per l'Accademia di Macerata, il passaggio dei corsi di primo livello dalla fase sperimentale a quella ordinamentale è stato sancito dal DM n. 231 dell'11 ottobre 2010, concernente il riordino di tutti i corsi già attivati sulla base della documentazione ritenuta del CNAM, nella sua adunanza del 14 maggio 2010, conforme al DM 123/09.

Risultano così istituiti in forma ordinamentale i seguenti Corsi:

DIPARTIMENTO ARTI VISIVE

SCUOLE: Decorazione; Grafica; Pittura; Scultura.

Corsi: Decorazione; Grafica, con indirizzi: Illustrazione e Grafica d'arte; Pittura; Scultura.

DIPARTIMENTO PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE

SCUOLA: Progettazione artistica per l'impresa

Corsi: Design, con indirizzi: Fashion Design, Graphic Design, Light Design

SCUOLA: Restauro

Corso: Teoria e tecnica della conservazione dei Beni Culturali, con indirizzi: Restauro per la Pittura, Restauro per la Scultura e la Decorazione²⁵

SCUOLA: Scenografia

Corso: Scenografia

SCUOLA: Nuove tecnologie per l'arte

Corso: Teoria e tecnica della comunicazione visiva multimediale

DIPARTIMENTO COMUNICAZIONE E DIDATTICA DELL'ARTE²⁶

SCUOLA: Comunicazione e valorizzazione del patrimonio artistico contemporaneo

Corso: Comunicazione artistica per l'impresa

SCUOLA: Didattica dell'arte

Corso: Mediazione artistico-culturale.

Il DM n. 96 del 19 luglio 2011 ha inoltre autorizzato l'Accademia di Belle Arti di Macerata all'attivazione di otto corsi biennali sperimentali per il conseguimento del Diploma accademico di secondo livello, tre dei quali articolati in diversi indirizzi come qui di seguito specificato:

- Arti visive del contemporaneo, con indirizzi: Decorazione, Pittura, Scultura Videoscultura;
- Grafica, con indirizzi: Grafica d'arte e multimediale, Illustrazione
- Fashion Design;
- Graphic Design;
- Imaging Design, con indirizzi: Light Design, Fotografia;
- Scenografia per lo spettacolo e lo spazio architettonico;
- Linguaggi multimediali e Digital Video;
- Museologia - Museografia.

Risulta così integralmente accolta la delibera del Consiglio Accademico n. 10 del 25.marzo 2011, con la quale è stata chiesta al MIUR l'autorizzazione ad inserire nel pacchetto dell'offerta didattica dell'Istituto ben 13 corsi biennali.

Un altro significativo risultato maturato nel corso dell'anno accademico 2010/11 è costituito dall'inserimento dell'Accademia di Macerata tra le prime istituzioni accreditate allo svolgimento dei corsi quinquennali per la formazione dei restauratori. Si è così conclusa la delicata e complessa vicenda (App. II.2, § 2.2) che ha visto sopravvivere fino ad ora il Corso quadriennale sperimentale preesistente alla riforma, il cui diploma finale non era riconosciuto agli effetti dell'esercizio della professione di restauratore.

Facendo seguito al DM n. 172 del 15 settembre 2010, a rettifica dell'allegato A al DM n. 123 del 30 settembre 2009, che disciplinava l'ordinamento didattico del corso di primo livello in Restauro, il Decreto Interministeriale MIUR-MiBAC del 30 dicembre 2010, n. 302 ha istituito il corso di diploma accademico di secondo livello di durata quinquennale, abilitante alla professione di restauratore di beni culturali.

A quest'ultimo atto, in data 22.11.2011 è seguito il parere di conformità della Commissione Interministeriale MIUR-MiBAC, in virtù del quale l'Accademia di

²⁵ È attivato solo il primo dei tre indirizzi. Come di seguito illustrato in dettaglio, il Corso di Restauro è destinato ad acquisire la fisionomia di corso quinquennale abilitante alla professione di restauratore.

²⁶ Nell'anno accademico 2011/12 è stata attivata la prima annualità del corso di Comunicazione artistica per l'impresa.

Macerata è stata autorizzata all'istituzione e all'attivazione di un Corso di diploma accademico di Secondo livello abilitante alla professione di restauratore di beni culturali, articolato in quattro percorsi formativi:

- Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile;
- Manufatti scolpiti in legno;
- Arredi e strutture lignee;
- Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti.

Un motivo di particolare riconoscimento per l'Accademia di Macerata è costituito dal fatto di essere stata inserita – unica, insieme all'Accademia di Napoli – nell'elenco stilato in data 19 gennaio 2012 dalla Commissione Interministeriale MIUR-MiBAC. L'elenco comprende solo 9 istituzioni di assoluto prestigio internazionale, quali l'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro di Roma, l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, l'Università degli Studi di Torino, l'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli e la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Nell'arco temporale coperto dalla presente Relazione cade anche la nota ministeriale prot. n. 7631 del 9 dicembre 2010, con la quale è stato trasmesso a tutte le istituzioni AFAM uno schema-tipo di regolamento per i corsi Master. In adeguamento al suo dettato, l'Istituto maceratese ha provveduto a modificare il Regolamento interno che disciplina la materia con delibera Consiglio di Amministrazione n. 7 del 21 marzo 2011.

Successivamente, in conformità a quanto disposto dal Regolamento, il Consiglio Accademico, con la delibera n. 11 del 25 marzo 2011 ha approvato i seguenti 11 Corsi Master, la cui attivazione resta condizionata alla verifica delle condizioni necessarie per la copertura finanziaria:

- MA.VI.MA. Master in digital video maker
- I.M.A.G.O. Master internazionale in grafica d'arte e organizzazione del mercato artistico
- ARS IN FABULA, Master in illustrazione per l'editoria
- MA.LI.DE. Master in light design per spettacolo, architettura, fotografia, cine-tv
- MA.CO.DE. Master in color design e scenografia urbana
- MA.R.TE. Master in rappresentazione teatrale
- M.T.M. Master in organizzazione, produzione e comunicazione del Teatro musicale
- MA.VI.MA. Master in digital video maker
- ACCADEMIA FILM PRODUCTION Master in progettazione arti applicate e produzione video-cinematografica
- IN. GA.MA. Master in videogame e cyberspazio
- M.O.d.E. Master in organizzazione degli eventi

2.2. L'offerta formativa dell'Accademia di Belle Arti di Macerata

Il Nucleo conferma la valutazione estremamente positiva, già espressa nelle precedenti Relazioni annuali, in merito ai risultati conseguiti dall'Accademia di Belle Arti di Macerata nell'allestimento di un'offerta formativa ampliata e coerente con il dettato e lo spirito della riforma. In particolare, ancora una volta il Nucleo sottolinea il fatto che l'Istituto ha esteso la sua area di competenza integrando l'offerta formativa tradizionale con un potenziamento del Dipartimento di Progettazione e Arti Applicate. Questo

continua ad essere premiato dall'andamento delle iscrizioni ai corsi di Fashion, Graphic e Light Design. Risultano invece tuttora non attivati entrambi i Corsi autorizzati del Dipartimento di Comunicazione e Didattica dell'arte (Comunicazione e valorizzazione del patrimonio artistico contemporaneo e Didattica dell'arte), pertinenti a campi disciplinari che prima della riforma la didattica tradizionale delle Accademie di Belle Arti aveva ampiamente ignorato.

Il riconoscimento dell'impegno profuso dall'Istituto nell'ammodernamento della propria offerta didattica e la positiva valutazione dei risultati conseguiti in questa direzione inducono il Nucleo a rinnovare la segnalazione dei "Descrittori di Dublino" quale strumento per il controllo e il governo dell'offerta formativa e il suo migliore adeguamento agli standard europei, come più volte ribadito nei seminari dei Bologna Experts. Già la Relazione 2011 (App. II.2, § 2.3) ne caldeggiava l'adozione, in quanto strumento "in grado, nello specifico dell'Accademia, di produrre effetti benefici sia per quanto riguarda l'innalzamento della qualità dell'azione formativa, sia per quanto riguarda la condivisione di standard della didattica da parte di tutti gli otto Corsi di diploma sinora attivati".

Il Nucleo torna a segnalare anche la necessità di sottoporre a verifica periodica l'attribuzione dei crediti ECTS alle singole discipline per verificarne la corrispondenza al carico di lavoro richiesto per il superamento dell'esame. Tale necessità è stata ripetutamente ribadita dall'équipe dei Bologna Experts, che ha evidenziato la doppia possibilità d'intervento: mediante riduzione/ampliamento dei programmi d'esame, o mediante modifica del numero di crediti assegnati.

CORSI ORDINAMENTALI

A parte l'attivazione della terza annualità di tutti i Corsi ordinamentali di primo livello, nell'anno accademico 2010/11 l'offerta formativa dell'Accademia di Macerata non ha registrato novità di rilievo. Sebbene sia l'esito naturale di un intervento risalente all'anno accademico 2008/09, il Nucleo torna a ribadire il forte valore simbolico dell'avvenuto completamento del primo ciclo triennale, in quanto tale esito marca il pieno compimento di una fase del percorso riformatore inaugurato nel 1999, e costituisce il primo significativo risultato intermedio conseguito nel processo di adeguamento al sistema dell'istruzione superiore europea del sistema italiano dell'Alta Formazione Artistica e Musicale e Coreutica.

In adeguamento alle necessità imposte dalle nuove esigenze didattiche conseguenti al progressivo passaggio dalla fase sperimentale a quella ordinamentale, l'Istituto maceratese ha iniziato l'azione di conversione di alcune delle cattedre già presenti dell'organico e ritenute ormai meno indispensabili di altre relative all'insegnamento di discipline di nuova introduzione.

Nell'anno accademico oggetto della presente Relazione le cattedre di Design, Estetica, Incisione (tutte di I Fascia) sono state convertite rispettivamente nelle cattedre di Land Design, Applicazioni digitali per le arti visive e Graphic Design, assegnate con incarico a tempo determinato rispettivamente ai Proff. Piergiorgio Capparucci, Matteo Catani e Mauro Evangelista.

Inoltre, con delibera n. 12 del 30 giugno 2011, il Consiglio Accademico ha dichiarato non disponibili le seguenti undici cattedre vacanti per pensionamenti, trasferimenti o conversione:

- n. 2 Tecniche dell'Incisione
- n. 2 Scultura
- n. 1 Tecniche del marmo e delle pietre dure

- n. 1 Tecniche di fonderia
- n. 1 Graphic Design
- n. 1 Applicazioni digitali per le arti visive
- n. 1 Stile, Storia dell'arte e del costume
- n. 1 Storia dello spettacolo
- n. 1 Teoria della percezione e psicologia della forma
- n. 1 Teoria e metodo dei mass-media.

Con la sola eccezione delle cattedre di Tecniche di fonderia e di Teoria e metodo dei mass-media, coperte (Legge 143/2004) rispettivamente dai Proff. Francesco Tognocchi e Pierpaolo Loffreda, tutti gli insegnamenti compresi nell'elenco sono stati coperti con incarico a tempo determinato, conferiti sulla base delle graduatorie d'Istituto.

Per quanto riguarda gli altri insegnamenti le novità riguardano, oltre alla soppressione delle materie convertite come sopra specificato, l'attivazione degli insegnamenti principali della terza annualità della Scuola di Progettazione visiva per l'impresa, vale a dire:

- Light Design 3 (12 crediti formativi)
- Fashion Design 3 (12 crediti formativi)
- Graphic Design 3 (12 crediti formativi).

SEMINARI

Nell'anno accademico 2010/11, l'Accademia di Macerata ha inoltre ampliato l'offerta didattica attivando una nutrita attività seminariale, che è stata individuata come strumento utile ai docenti delle varie discipline per integrare e potenziare i loro insegnamenti. L'elenco seguente enumera i seminari che sono stati tenuti, le tematiche svolte e i nominativi dei docenti di riferimento.

- 13 incontri con Jerry Di Tullio, su: Tecniche dell'animazione (Prof. S. Lucinato)
- 4 incontri con Ingrid Sharmann, su: La teoria della Gestalt (Prof. P. Marcaccio)
- 4 incontri con Ines Piras, su: Scultura in carta (Prof.ssa T. Marasca)
- 4 incontri con Ivana Anconelli, su: Il metodo Munari (Prof.ssa P. Taddei)
- 5 incontri con Stefano Romagnoli, su: Progettazione della luce (Prof. P. Capparucci)
- 20 incontri con Francesca Cecarini, su: Luce per lo spettacolo (Prof. P. Capparucci)
- n. 2 incontri con Luigi Raffaelli, su: Disegno e Illustrazione (Prof. M. Evangelista)
- 16 incontri con Alessandra Sconosciuto, su: Disegno e Grafica (Prof. M. Evangelista)
- n. 12 incontri con Stefano Alleva, per allestimento "A piedi nudi nel parco" (Prof. E. Pulsoni)
- 4 incontri con Baldassarri, su La terapeutica artistica (Prof. F. Copparo)
- n. 5 incontri con Moira Torresi, su: Web Design (Prof. M. Evangelista)
- n. 10 incontri con Sabina Addamiano: su Web Design (Prof. M. Evangelista)
- 5 incontri con Marco Marcucci, su Urban Design (Prof. T. Oresti)

- 5 incontri con Delfo Palpacelli, su: Il rilievo fotogrammetrico (Prof. T. Oresti)
- n. 2 incontri con Aldo Bottoli, su: Immagine della città (Prof. T. Oresti)
- 5 incontri con Giuseppe Bartolazzi, su: Agiografia (Prof.ssa F. Pappagallo).

MASTER DI I LIVELLO

Come sopra ricordato, nell'arco temporale coperto dalla presente Relazione è stato trasmesso dal MIUR (con la nota n. 7631/2010) a tutte le Istituzioni AFAM lo schema-tipo di regolamento per i Corsi Master, schema cui l'Istituto maceratese ha adeguato la propria regolamentazione con la delibera n. 7/2011 del Consiglio di Amministrazione.

L'art 14 di tale Regolamento impone al Coordinatore del Corso la redazione di una Relazione finale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, anche sulla base della verifica del grado di soddisfazione degli iscritti e delle ricadute professionali del titolo. Al Nucleo di Valutazione e al Consiglio Accademico spetta annualmente il compito di esaminare tale Relazione, anche ai fini di eventuali proposte di riedizione del Corso, mentre alla conclusione della terza edizione il Nucleo di Valutazione è chiamato a redigere una Relazione di sintesi che ne verifichi i risultati e le ricadute professionali.

Per la terza volta, nell'anno accademico 2010/11 l'Accademia di Macerata ha confermato il Master "Ars in Fabula" in Illustrazione per l'editoria, che come nelle precedenti due edizioni (2008/09 e 2009/10) è stato realizzato in collaborazione con l'Associazione culturale "La Fabbrica delle Favole" (cfr. App. II.2, §§ 2.3 e 2.4), sulla base della convenzione triennale stipulata in data 22 aprile 2008. Questa impegna l'Istituto a fornire gli spazi e i servizi di segreteria amministrativa, mentre l'Associazione si fa carico della segreteria didattica e organizzativa.

Il Master si è articolato in tre moduli distribuiti tra il giugno 2010 e l'agosto 2011; il primo e il terzo, entrambi estivi, sono stati riservati alla didattica frontale e al rapporto con gli editori, mentre il secondo, invernale, ha integrato lezioni on line e attività di apprendimento personale.

Il Nucleo darà più ampio dettaglio dell'attività del Master nella Relazione di verifica prescritta dal Ministero.

2.3. I docenti

Il Nucleo non può che rinnovare le considerazioni espresse nelle Relazioni precedenti (App. II.2, § 2.6) sul ruolo positivo svolto dai docenti dell'Accademia di Macerata nell'attuazione della riforma. In particolare, torna a segnalarne positivamente la disponibilità ad assumere l'aumento del carico di lavoro conseguente all'accresciuto numero degli insegnamenti, e la duttilità nell'adeguare le competenze disciplinari all'arricchimento dell'offerta didattica dell'Istituto e all'ampliamento delle aree disciplinari di competenza effettuato nell'ultimo decennio.

In risposta a queste esigenze, nell'anno accademico 2010/11 è stato praticamente completato il percorso di progressivo allentamento del rapporto d'insistenza sulla medesima cattedra dei docenti di prima e di seconda fascia; ciò ha reso di fatto più disponibili i secondi ad assumere incarichi di affidamento. In tal modo, oltre che con l'ampio ricorso all'integrazione seminariale, l'Istituto è faticosamente riuscito a contenere il numero degli insegnamenti a contratto nei limiti della compatibilità finanziaria.

Per quanto riguarda le cattedre in organico, la situazione già illustrata dal Nucleo per l'anno accademico precedente a quello in esame (si veda l'App. II.2, § 2.5) è mutata, oltre che per le conversioni di cui s'è detto sopra, per i seguenti cambiamenti nel frattempo intervenuti:

- la messa in quiescenza del Prof. Giulio Angelucci (I fascia, Storia dell'arte), sulla cui cattedra è stata nominata a tempo determinato la Prof.ssa Lucia Cataldo, che si è posta in aspettativa nel ruolo di II fascia (Storia dell'arte);
- il passaggio ad altra amministrazione del Prof. Roberto Cresti, la cui cattedra di Estetica è stata convertita in Applicazioni digitali per le arti visive;
- il passaggio ad altra amministrazione del Prof. Stefano Chiodi (I fascia, Storia dell'arte), sulla cui cattedra è stata nominata supplente a tempo determinato la Prof.ssa Estela Orazi, già con il medesimo incarico alla Scuola Libera del Nudo;
- il trasferimento della Prof.ssa Maria D'Alesio (I fascia, Storia dell'arte), sulla cui cattedra è stata nominata supplente a tempo determinato la Prof.ssa Matilde Galletti, già con il medesimo incarico sulla cattedra di Estetica;
- il trasferimento del Prof. Ermanno Dosa (I fascia, Design), la cui cattedra è stata convertita in Land Design.

Il corpo docente dell'Accademia nell'anno accademico in esame è dunque composto come segue:

Docenti in organico	I fascia	45 unità comprendendo il Direttore, docente di Elementi di architettura e urbanistica (1 in meno rispetto all'anno precedente per essere andato in quiescenza il titolare della Scuola Libera del Nudo*, il cui ruolo era ad esaurimento)
Docenti e tecnici a contratto	II fascia	43 unità (1 in più rispetto all'anno precedente), di cui 8 Tecnici ** assunti sulla base di graduatorie d'Istituto. Tra questi ultimi non sono conteggiati i 3 tecnici a chiamata diretta dai docenti contrattisti, come di seguito precisato

*La Scuola Libera del Nudo non fa parte dei Corsi o ordinamenti, ma della Formazione finalizzata (vedi Regolamento Didattico Accademico, art. 12, c. 1), nella fattispecie della Formazione permanente e ricorrente.

** Assunta anche per l'assistenza allo sportello Relazioni Internazionali, Eleonora Sarti viene qui conteggiata una sola volta, come docente d'Inglese.

Il Nucleo osserva che ben 16 dei 45 docenti in organico sono impiegati a tempo determinato, e che di essi solo 3 lo sono sulla base di graduatorie nazionali. Sicché, considerando anche le 43 unità del personale a contratto, nel computo complessivo del personale a vario titolo impegnato nell'attività didattica dell'Accademia maceratese nell'anno accademico 2010/11 (pari a 84 unità) solo il 33% deriva da un processo nazionale di selezione, mentre il 67% deriva da processi di selezione effettuati dall'Accademia. Il rapporto di 1:3 risultante da questi dati sembra descrivere efficacemente il grado d'avanzamento dell'autonomia dell'Accademia maceratese e la qualità del processo complessivo, che favorisce nettamente la singolarità di ogni Istituto rispetto all'autonomia del sistema nel suo complesso.

Nel rilevare questo dato, il Nucleo ritiene che vi sia materia più che sufficiente per domandarsi se e in quale misura tale specificità concorra all'omogeneizzazione del sistema nazionale dell'Alta Formazione Artistica, e sulla preferibilità di un tal genere di autonomia rispetto a quella del sistema universitario.

La tabella che segue illustra analiticamente la composizione del corpo docente dell'Accademia di Belle Arti di Macerata nell'anno accademico 2010/11. Da essa risulta che rispetto all'anno precedente il numero dei docenti a tempo indeterminato è diminuito di 4 unità per la I fascia e di 1 unità per la II fascia, mentre quello incluso nella tipologia Altro è aumentato di 9 unità .

Tipologie di personale	Personale a tempo indeterminato (di ruolo)		Personale a tempo determinato (di ruolo o in sostituzione)		Personale a contratto (coll. a progetto, consulenze, ecc.)		di cui Personale docente di ruolo in altri Istituti AFAM		TOT.
	M	F	M	F	M	F	M	F	
Docenti I fascia	14	6	9	2	0	0	0	0	31
Docenti II fascia	4	5	3	1	0	0	0	0	13
Bibliotecari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altro*	0	0	0	0	26	8	1	0	43
TOTALE	18	11	12	3	26	8	1	0	85

* Nella categoria non è inserito il Direttore, in quanto gode della sospensione dall'obbligo dell'attività d'insegnamento, ma, come nell'anno precedente, sono stati inseriti i Tecnici di laboratorio, che, pur non facendo parte del corpo docente, svolgono le loro funzioni a supporto della didattica e a contatto con gli studenti.

Il Nucleo rileva che anche nell'anno accademico in esame l'attività didattica dei docenti interni è impostata e gestita sulla base delle schede di programmazione predisposte dalla Direzione e già descritte nella Relazione 2010 (App. II.2, § 2.6).

I dati specifici del personale docente incaricato a contratto nell'anno accademico 2010/11 (nominativo, insegnamento, ore d'incarico, e quote orarie dell'attività frontale e di quella di laboratorio) sono dettagliati nella tabella seguente:

Docente	Disciplina	ore docen.	ore tecn.
Massimo Angelucci Cominazzini	Tecniche di documentazione audiovisiva	50	25
	Linguaggi e Tecniche dell'Audiovisivo	50	
Giulio Angelucci	Comunicazione multimediale	45	
	Semiotica dell'arte	30	
	Storia del Disegno e della Grafica	45	
Michela Avi	Letteratura ed illustrazione per l'infanzia	45	
Alessandro Baronciani	Arte del Fumetto	50	50
Marco Bartolini	Elementi di Biologia	30	
Fabrizio Bartolucci	Processi e tecniche per lo spettacolo multimediale	50	25
Giuseppe Bellesi	Tecniche di rappresentazione dello spazio	75	25
	Geometria descrittiva		
Alessandro Bianchi*	Tecniche di produzione del videoteatro		50
Henning Brockhaus	Storia della musica e del teatro musicale	45	
Claudio Campanelli	Scenografia Multimediale	50	50
Roberto Castagnari	Tecnologie digitali di modellazione per il lighting	50	50
Francesca Cecarini	Tecnologia dei nuovi materiali per il Light Design	50	50
Massimo Ceccarelli	Digital video	50	50

Emily Chiusaroli	Tecnologie digitali di modellistica per la moda Tecnologie e tipologie dei materiali per la moda	50 50	50 50
Luca Maria Cristini	Metodologia della catalogazione	45	
Alessandro Forlani	Progettazione multimediale	45	
Gianpietro Frabetti	Tecniche della ripresa e del montaggio	100	50
Viola Giacometti	Editoria d'arte	50	25
Carlo Gioventù	Tecniche di modellazione digitale-computer 3D Progettazione grafica 3D Architettura virtuale	50 50 50	50 25 50
Hideaki Kawano	Advertising	50	50
Bernardina Levrini	Tecniche della doratura	50	50
Marco Marcucci	Fondamenti di disegno informatico	50	50
Marco Marilungo	Tecniche dell'animazione digitale	50	
Adua Ann Marshall	Inglese per la comunicazione artistica	50	
Luciano Mazzone	Applicazioni digitali per la documentaz. artistica	50	
Tommaso Paolucci	Diritto e legislazione dello spettacolo	50	
Paolo Rigalia*	Restauro supporti lignei e doratura		100
Gianpietro Rocchi*	Digital Video		50
Eleonora Sarti	Inglese	25	
Mario Savini	Net art	50	25
Paolo Scarpitti	Restauro supporti lignei e doratura 1	150	
Diana E. Scorcelletti	Organizzazione d'impresa	30	
Claudio Simonetti	Cultura dei materiali per la moda	50	25
Fabio Talarico	Chimica e diagnostica	150	
Giacomo Verde	Tecniche di produzione del videoteatro	100	

*Tecnici incaricati per chiamata diretta da parte dei docenti affidatari dell'insegnamento.

Nell'anno accademico 2010/11, l'Accademia ha inoltre stipulato contratti con n. 9 (11 nell'anno precedente) assistenti tecnici per complessive n. 2450 ore (erano 2390 nell'anno precedente), come specificato nella tabella seguente.

Tecnico	Incarico	Ore
Marco Bellardinelli	Laboratorio di Restauro	370
Ada Borgiani	Laboratorio di Scenotecnica	150
Giordano Emiliozzi	Laboratorio di Fotografia	200
Luisa Gianfelici	Laboratorio di Tecniche pittoriche	250
Stefania Sbarbati	Laboratorio di Scenografia	150
Rossano Mercuri	Assistenza tecnica informatica	420
Anna Maria Merli	Laboratorio di Restauro	370
Davide Rigaglia	Restauro manufatti in legno	100
Eleonora Sarti*	Relazioni internazionali	420

* Eleonora Sarti compare in entrambe le tabelle, ma nella tabella di rilevazione MIUR è stata conteggiata una sola volta.

2.4. Gli studenti²⁷

Il positivo andamento delle iscrizioni registrato nell'anno accademico 2010/11 conferma la tendenza rilevata dal Nucleo nella Relazione precedente (si veda l'App. II.2, § 2.7) in merito alla capacità dell'Accademia di attuare il percorso riformatore con una lettura efficace del territorio d'insistenza e delle sue esigenze.

A tale riguardo, trattandosi di una crescita tumultuosa in un campo disciplinare in gran parte estraneo all'identità culturale di più solida tradizione, il Nucleo ritiene opportuno ribadire la necessità di un'attenta verifica della proposta didattica e della sua effettiva corrispondenza agli standard del mercato professionale di riferimento.

Il dato relativo alla provenienza degli studenti risulta particolarmente interessante, in quanto vede tra i 769 iscritti all'Accademia di Macerata ben 133 residenti in regioni diverse dalle Marche, pari a oltre il 17%. Gli studenti non marchigiani provengono da tutte le Regioni d'Italia, meno la Valle d'Aosta e il Friuli-Venezia Giulia. Il fenomeno è dunque spiegabile solo in parte con l'evento sismico che ha colpito L'Aquila e le sue ripercussioni su quell'Accademia (51 studenti abruzzesi e 10 molisani). Si rilevano invece con interesse, in quanto significative di una capacità d'attrazione dell'Accademia di Macerata, le presenze meridionali (10 pugliesi, nonostante la presenza di ben 3 Accademie statali nella Regione; 9 siciliani e 5 calabresi, sebbene entrambe le Regioni abbiano 2 Accademie statali). Al riguardo, destano autentico stupore le presenze di 12 studenti toscani, di 9 laziali, 5 lombardi e 3 piemontesi, che evidentemente non possono essere tutte in relazione con situazioni familiari di temporaneo trasferimento nelle Marche.

Invece, per quanto risulti complessivamente apprezzabile, il dato relativo agli studenti stranieri non sembra in alcun modo riconducibile alla capacità d'attrazione dell'Istituto. Il valore totale di 81 iscritti stranieri nell'anno accademico 2010/11 è per oltre la metà determinato dalla presenza di ben 43 studenti cinesi del Progetto Turandot; dei restanti, 24 sono europei e 14 provenienti da 13 Paesi di entrambi gli emisferi.

Gli iscritti all'Accademia di Belle Arti di Macerata nell'anno accademico 2010/11 ammontano complessivamente a 769, di cui:

- 7 (erano 48 nell'a.a. 2009/10) nei corsi del Vecchio Ordinamento quadriennale;
- 587 (456 nell'a.a. 2009/10) nei corsi dell'ordinamento triennale;
- 130 (136 nell'a.a. 2009/10) nei corsi dell'ordinamento biennale;
- 30 (13 nell'a.a. 2009/10) al Master di primo livello;
- 15 (12 nell'a.a. 2009/10) alla Scuola Libera del Nudo
- 0 COBASLID (18 nell'a.a. 2009/10).

Le iscrizioni confermano ancora una volta il risultato degli anni accademici precedenti, con l'incremento delle iscrizioni ai Corsi di primo livello (+137 rispetto ad un +108 registrato l'anno precedente), che compensa l'esaurimento finale dei COBASLID. È da rilevare inoltre che il dato complessivo migliora sensibilmente (+92) il migliore risultato storico dell'Accademia di Macerata, registrato nell'anno accademico 2007/08, quando si ebbero 677 iscritti.

²⁷ I dati riportati in questo § sono stati forniti direttamente dalle Segreterie.

Nell'anno accademico 2010/11, i 10 studenti iscritti (48 nell'a.a. precedente) ai corsi del Vecchio Ordinamento quadriennale risultano così distribuiti:

▪ Decorazione	1	(4 nell'a.a. precedente)
▪ Multimediale	3	(9 nell'a.a. precedente)
▪ Restauro	0	(1 nell'a.a. precedente)
▪ Pittura	3	(16 nell'a.a. precedente)
▪ Scenografia	0	(1 nell'a.a. precedente)
▪ Scultura	0	(5 nell'a.a. precedente)

Il decremento del numero degli iscritti ai corsi del Vecchio Ordinamento quadriennale accompagna evidentemente il progressivo estinguersi dei Corsi dell'ordinamento pre-riforma. L'anno accademico oggetto della presente Relazione risulta il settimo dall'introduzione dei Corsi triennali, avvenuta in forma sperimentale nell'anno accademico 2004/05 quando era ancora possibile l'iscrizione all'ordinamento quadriennale, sicché gli studenti in oggetto sono da ritenersi iscritti alla seconda o alla terza annualità fuori corso.

I 587 studenti iscritti ai corsi di I livello del Nuovo Ordinamento nell'anno accademico 2010/11 (456 nell'anno accademico precedente) risultano così distribuiti:

▪ Pittura	52	(54 nell'a.a. precedente)
▪ Scultura	13	(11 nell'a.a. precedente)
▪ Decorazione	23	(20 nell'a.a. precedente)
▪ Scenografia	39	(30 nell'a.a. precedente)
▪ Grafica	73	(61 nell'a.a. precedente)
▪ Multimediale	125	(109 nell'a.a. precedente)
▪ Restauro	49	(46 nell'a.a. precedente)
▪ Design	213	(125 nell'a.a. precedente).

L'andamento delle iscrizioni ai corsi di primo livello evidenzia:

- il recupero (da 115 a 127, +12%, dopo l'incremento del 15% registrato l'anno precedente) delle Scuole tradizionali afferenti al dipartimento Arti Visive, in particolare Scenografia (un ulteriore +30% dopo il +58% dell'anno precedente) e Scultura (+18% dopo il +57% dell'anno precedente). Esse rappresentano l'identità storica delle Accademie di Belle Arti, ed è da ritenersi quanto mai positivo il fatto che appaia scongiurato il rischio di un loro progressivo declino. Al contrario, tale identità risulta presidiata dal successo del Corso di Grafica (+20% dopo il +50% dell'anno precedente), istituito ex novo ed incluso nel medesimo Dipartimento in seguito alla riforma;
- il fatto che, nonostante i Corsi della neo-istituita Scuola di Design si siano sovrapposti in gran parte alla sua area disciplinare, il Corso di Decorazione sia tornato in crescita e abbia recuperato il numero d'iscrizioni registrato nel 2008/09;
- l'ulteriore, seppur contenuto incremento della Scuola di Teoria e tecnica della conservazione dei Beni Culturali (+7%), che attesta il consolidamento del Corso di Restauro e segnala interessanti prospettive per il corso quinquennale da attivarsi nel prossimo anno accademico;

- l'ulteriore incremento della Scuola di Design (quasi raddoppiato), che non può essere riferito solo all'attivazione della terza annualità. Esso individua una nuova identità dell'Istituto e segnala la necessità di rapporti sempre più stretti con le strutture produttive del territorio;
- la felice ripresa del Corso di Teoria e tecnica della Comunicazione visiva multimediale (+12,8%); in tal modo, esso dimostra di aver superato il contraccolpo derivatogli dall'istituzione del Corso di Graphic Design, che attrae parte dell'utenza interessata alla Comunicazione visiva.

I 130 studenti iscritti ai Corsi sperimentali di II livello nell'anno accademico 2010/11 (136 nell'anno accademico precedente) risultano così distribuiti:

▪ Pittura	39	(37 nell'a.a. precedente)
▪ Scultura	14	(16 nell'a.a. precedente)
▪ Decorazione	23	(17 nell'a.a. precedente)
▪ Scenografia	10	(24 nell'a.a. precedente)
▪ Grafica	44	(32 nell'a.a. precedente).

I dati analitici registrano complessivamente una modesta diminuzione (di 6 unità su 130 iscritti). Chiede invece di essere interpretato attentamente il fatto che in qualche caso l'andamento risulti fortemente discorde, come ad esempio il + 6 di Decorazione rispetto al -14 di Scenografia.

Corsi post-diploma

Nel III Master in Illustrazione per l'editoria risultano iscritti 30 allievi (erano 25 nell'edizione in corso all'atto della chiusura della precedente Relazione).

Nell'anno accademico 2010/11 presso l'Accademia di Macerata non si è tenuto nessun Corso di specializzazione, a differenza di quanto avvenuto l'anno precedente, con il Corso di specializzazione in Web Design.

Formazione permanente ricorrente

Gli iscritti alla Scuola Libera del Nudo risultano 15 nell'anno accademico 2010/11 (erano 20 nel 2009/10).

I diplomati

Gli allievi che hanno completato il ciclo degli studi nell'anno accademico 2009/10 sono 122, così distribuiti:

- 13 nei Corsi del Vecchio Ordinamento (erano 38 nell'anno precedente)
- 41 nei Corsi triennali di I livello (31 nell'anno precedente)
- 30 nei Corsi biennali di II livello (28 nell'anno precedente)
- 38 nei Corsi post-diploma (erano 78 nell'anno precedente).

La serie storica che ne risulta è la seguente:

Anno acc.	ISCRITTI		DIPLOMATI			
	Totale	Nuovi	Primo livello	Secondo livello	Quadriennale	Totale
2004/05	579	31	-	25	65***	80
2005/06	560	174	-	25+51	79***	155
2006/07	559	255*	-	21+108**	8****	216
2007/08	677	196	-	23+50**	89***	167
2008/09	673	217	-	34+59**	58***	151
2009/10	671	198	32	28+78**	38	176
2010/11	769	277	41	30 + 38**	13	122

* L'impennata delle nuove iscrizioni nell'a.a. 2006-07 è conseguente all'attivazione dei Corsi speciali

e dei Corsi abilitanti per il sostegno.

** Il dato include i diplomati dei Corsi post-diploma.

*** Fino all'anno accademico 2008/09 il dato relativo ai diplomati di Primo livello non è stato rilevato separatamente.

Quanto al Diploma Supplement, del quale la nota ministeriale n. 47 del 10 gennaio 2011 dispone il rilascio gratuito ed automatico a tutti gli studenti diplomati, va preliminarmente osservato che, a causa dell'importo delle tasse e imposte da versare per il ritiro del Diploma Accademico, pochissimi sono gli studenti che tuttora ritirano il Diploma al termine degli studi, preferendo, nei casi di necessità, ricorrere all'autocertificazione. Ciò premesso, il Nucleo rileva che i Diploma Supplement sono stati predisposti per tutti i diplomati nell'anno accademico in esame, e che entro giugno 2012 verrà automatizzata la procedura di rilascio, la cui definitiva messa a punto, già annunciata per il giugno precedente, è stata ritardata dalla lunghissima assenza dal lavoro per motivi di salute del Sig. Massimo Iura, cui tale compito era demandato.

2.5. La soddisfazione dell'utenza studentesca e la sua misurazione

Constatata la positività dell'esperienza effettuata nel 2011, quando nel questionario per la rilevazione della soddisfazione dell'utenza studentesca furono inseriti spazi a risposta libera per ognuna delle aree tematiche, il Nucleo ha deciso di mantenere tale formula anche nell'indagine 2012, svoltasi dal 10 al 29 febbraio. La positività di tale scelta è risultata confermata dai fatti: tanto dall'ampiezza dell'utilizzo che è stato fatto di questa possibilità, quanto dall'atteggiamento di critica severa e composta che vi è stata espressa. La civiltà dimostrata dagli studenti che hanno risposto all'invito di collaborare alla gestione dell'Istituto dando espressione evidente al punto di vista e allo stato d'animo dell'utenza fornisce un dato di grande rilievo, quanto mai confortante per tutte le componenti dell'Istituzione. Si tratta infatti di un valore nel quale è dato individuare una base solida e propizia per il continuo miglioramento della qualità dell'Accademia di Macerata, e per l'innalzamento dello standard dei servizi che essa eroga all'utenza e al territorio.

Meno confortante appare invece il dato relativo al numero dei questionari compilati: 68 su 688 aventi diritto, pari al 9,88% degli iscritti. Tale percentuale è leggermente superiore a quella dell'anno precedente (9,52%), quando nella consegna elettronica dei questionari si verificarono gli inconvenienti segnalati nella Relazione 2009/10 (si veda l'App. II,2, § 2.9), ma risulta comunque inferiore a quella del 2008, che registrò un più significativo 13,37%. Si tratta di un risultato di scarsa soddisfazione – seppur superiore alle percentuali di risposta all'indagine di numerose Istituzioni AFAM – sul quale si ritiene abbia pesato in maniera decisiva l'emergenza meteorologica, che ha imposto la

sospensione dell'attività accademica per le prime due settimane di febbraio e l'ha fortemente limitata nelle settimane successive. Di conseguenza sono mancate quest'anno sia l'azione di sensibilizzazione svolta dai docenti negli anni precedenti, sia l'effetto passaparola, sicché l'azione di sostegno alla lettera d'invito inviata per e-mail a tutti gli iscritti è risultata limitata unicamente alla comunicazione svolta dalla Consulta degli Studenti mediante il suo blog.

Sebbene la percentuale delle risposte sia dell'ordine del 10%, si ritiene peraltro che le informazioni fornite meritino di essere recepite con attenzione. A favore della loro attendibilità depone infatti, oltre al tono collaborativo e critico delle annotazioni nei campi a risposta libera, il fatto che le informazioni fornite nei campi a risposta chiusa confermano generalmente i pareri espressi negli anni precedenti, salvo i casi in cui si registrano elementi di novità nel frattempo intervenuti, come risulta in particolare nelle parti relative a "Le strutture e le attrezzature" e a "I servizi".

Si formulano qui di seguito alcune considerazioni relative alle tre sezioni del questionario.

I contenuti della didattica. I dati confermano l'opportunità, già segnalata nelle due Relazioni precedenti, di effettuare una profonda riflessione sui temi connessi al rapporto tra obiettivi formativi, piani di studio e gestione della didattica. Manifesta perplessità il 60% sul rispetto degli obiettivi dichiarati del Corso, e il 74% sulla congruità del piano di studi rispetto agli obiettivi dichiarati. Solo il 46% manifesta soddisfazione rispetto alle proprie aspettative iniziali. Altissima è la percentuale di allievi (48% al triennio e 19% al biennio) che mostra di non conoscere gli obiettivi formativi delle singole materie. I commenti liberi si dividono tra la richiesta di maggiore flessibilità nei piani di studio e la richiesta di una maggiore incidenza delle attività laboratoriali.

La motivazione allo studio. La delusione rispetto alle aspettative iniziali (60%) e la mancanza di sollecitazioni (86%) sono i dati più rilevanti di questa sezione dell'indagine. Si segnala in particolare lo scarso supporto istituzionale percepito (Consulta, Direzione, Segreteria, tutorato, comunicazioni interne...), che appena il 5% degli intervistati dichiara come il più efficace, mentre risultano largamente prevalenti le convinzioni individuali iniziali (59% tutti, 65% i triennialisti). Il Nucleo ritiene opportuno evidenziare questo dato, anche in considerazione del fatto che esso si ricava da una delle domande nelle quali si ha il minor numero di non risposte.

Il carico di lavoro e la valutazione. Come nell'anno precedente, le risposte al questionario bocchiano senza appello il metro di valutazione generalmente adottato dagli insegnanti: solo il 7% (l'8% nel 2011) esprime piena soddisfazione al riguardo. Le risposte libere offrono ricorrente motivazione di questo giudizio negativo riportandola alla generosità del docente giudicante, che si ritiene non tenga nel giusto conto l'assiduità di presenza, la preparazione, l'impegno profuso e la qualità degli elaborati. Il Nucleo sottolinea il rapporto inscindibile tra la qualità premiante della valutazione da una parte, e lo stimolo alla motivazione dello studente e dell'insegnante dall'altra, oltre alla qualità dell'insegnamento impartito e allo standard di capacità e competenze acquisite dagli allievi.

In un contesto generale di selettività crescente nel mercato del lavoro, il tema dell'introduzione di un sistema di valutazione meno "generoso" è da ritenersi centrale sia per il miglioramento della qualità dell'Istituzione, sia per l'occupabilità dei futuri diplomati. La considerazione di questo dato viene raccomandata caldamente al Direttore e al Consiglio Accademico perché ne facciano oggetto di attenta valutazione e prendano i provvedimenti del caso.

L'insegnamento. Come nell'anno precedente, questa sezione del questionario presenta aspetti contraddittori: escono generalmente confermati l'apprezzamento per la qualità del rapporto (79%) e la disponibilità del docente (65%), mentre vengono espresse serie riserve sulla puntualità e assiduità di presenza (il 59% la considera appena sufficiente o scarsa) e sulla capacità di supporto e di stimolo dell'azione didattica (il 19% la giudica scarsa, e solo il 23% esprime un giudizio di sufficienza).

Le osservazioni libere confermano il giudizio espresso nella Relazione precedente in merito al forte squilibrio di valore tra i docenti percepito dall'utenza studentesca e alla ferma denuncia della mancanza di puntualità di alcuni di essi.

Partecipazione e supporto ricevuto. Come nell'anno precedente, anche quest'anno alla grande assiduità di frequenza (89%) corrisponde una latitanza degli intervistati dalle attività culturali organizzate dall'Accademia (presenza occasionale o nulla nel 75% delle risposte). Risultano confermati anche i giudizi sulle informazioni in tema di personalizzazione dei percorsi formativi: il 43% delle risposte le ritiene insufficientemente dettagliate (erano il 54% l'anno precedente), mentre solo per il 40% delle risposte risultano buone (era il 43% l'anno precedente). L'assistenza offerta per lo svolgimento dello stage è giudicata almeno buona solo dal 25% (era il 32% l'anno precedente). L'informazione fornita dall'Ufficio Relazioni Internazionali, giudicata scarsa dal 37% delle risposte, viene però valutata eccellente o sufficiente dal 60% dei biennialisti.

Le strutture e le attrezzature. La parte riservata alle osservazioni libere di questa sezione è stata la più utilizzata per elevare una critica aspra e corale in merito alla situazione degli spazi e alla disponibilità delle attrezzature. La parte a risposte chiuse consente valutazioni di dettaglio in merito alla disponibilità di spazi per le lezioni (insufficienti per il 59%; era il 73,4% l'anno precedente) e per le esigenze didattiche (insufficienti per il 57,7 era il 68% l'anno precedente).

In entrambi i casi è interessante sottolineare il fatto che, nonostante l'esiguità del numero delle risposte, l'avvenuta espansione nella palazzina già Vigili Urbani abbia trovato corrispondenza nelle risposte al questionario. Restano invece confermate le percentuali di risposta ai quesiti sulle attività correlate alla didattica (insufficienti per il 75%, era il 76% l'anno precedente) e sulla disponibilità di attrezzature e materiali per le lezioni, ritenuta sufficiente solo nel 34% delle risposte (era il 40% l'anno precedente).

Una valutazione a parte chiede la soddisfazione sulla Biblioteca, che risulta senza infamia e senza lode (50% e 50%) sull'adeguatezza dell'assistenza, mentre nelle valutazioni libere lo spazio, le dotazioni e la gestione dei prestiti sono oggetto di commenti ironici.

I servizi. Ancora una volta il campione separa nettamente il giudizio sull'orario di apertura della Segreteria (inadeguato per il 65,6% degli interpellati; era il 55% l'anno precedente) da quello sul supporto fornito, che è di piena soddisfazione per il 50% (era il 56% l'anno precedente). Il decremento è da riferirsi al fatto che il sostituto temporaneo dell'addetto allo sportello, infortunatosi, è subentrato senza avere alcuna nozione iniziale in merito ai processi da gestire²⁸. Molto alta invece la percentuale (76%) di coloro che mostrano di apprezzare il supporto offerto dal personale ausiliario (erano il 63% l'anno precedente).

Il tema dell'informazione rimane particolarmente sentito dall'utenza: la risposta a questo quesito è ancora una volta di massa (ancora oltre il 98% delle risposte), e a grandissima maggioranza (il 72%; era il 58% l'anno precedente) viene avanzato il suggerimento di potenziare il sito Web. Diminuisce invece la percentuale di coloro che raccomandano il

²⁸ Il Sig. Stefano Vetrano è stato assunto con contratto a tempo determinato per gestire l'emergenza provocata dalla lunga assenza per malattia del Sig. Massimo Iura. Il Nucleo rileva ancora una volta la necessità di interfunzionalità delle mansioni del personale amministrativo, più volte ricordata a proposito dell'urgenza dell'emanazione del Regolamento di organizzazione degli Uffici.

potenziamento della posta elettronica (il 17%; era il 24% l'anno precedente) dopo il potenziamento realizzato in occasione dell'invio del questionario 2011.

Motivazioni alla scelta dell'Accademia. Contrariamente al questionario 2011, quando la scelta dell'iscrizione all'Accademia risultava maturare prevalentemente nei mesi estivi (49%) o nelle ultime settimane utili (25,5%), il questionario 2012 segnala la netta prevalenza (il 62% tra gli iscritti al triennio ordinamentale) di coloro che hanno deciso durante l'anno scolastico precedente, per lo più motivati (il 76%) dalla passione per questo tipo di studi e solo in parte (il 10%) per continuità con il percorso di studio già avviato. Altrettanto avviene per la scelta del Corso di diploma: solo il 10 dice d'averla ispirata alla coerenza con la propria carriera scolastica, mentre il 52% ha pensato al lavoro che vorrebbe fare (era il 48% l'anno precedente), e il 24% è stato attratto da alcuni insegnamenti. Nessuno ha seguito i suggerimenti di parenti e conoscenti (l'Accademia è ancora una scuola sconsigliata?). Il passaparola tra amici (36%) viene dichiarato l'elemento più utile per la scelta, insieme al materiale informativo a stampa (29%). Infine, risulta decisamente confermato il dato strepitoso relativo alla motivazione iniziale: molto forte per il 38% e forte per il restante 62%.

3. L'attività scientifica e culturale

3.1. L'attività di ricerca nelle Accademie di Belle Arti

Per quanto riguarda l'attività di ricerca nell'Accademia di Macerata, l'anno accademico 2010/11 registra purtroppo la conferma della fondatezza delle osservazioni fatte nella relazione precedente (si veda l'App. II.2, § 2.1). I drastici tagli finanziari ripetutamente apportati al Fondo d'Istituto, gli effetti conseguenti all'applicazione del Contratto Nazionale, con l'eliminazione della quota oraria di servizio dei docenti riservata alla ricerca, e la mancata attivazione del terzo ciclo sono tutti fattori concomitanti e pesantemente incidenti su una situazione di contesto che di fatto condiziona negativamente le possibilità degli Istituti italiani del settore AFAM di sostenere il confronto con le facoltà universitarie europee, con le quali le tali Istituti hanno peraltro intense attività di relazione.

All'interno delle varie tipologie di attività previste dal Programma LLP, attraverso il quale l'UE promuove la compatibilità degli Istituti di formazione superiore europea in funzione dell'unificazione del mercato della formazione e della libera circolazione dei professionisti, il settore AFAM registra tuttora un'appetibilità maggiore di quella di ogni altra Università italiana. Ed è veramente poco edificante anche per il Nucleo dover rendere conto della differenza avvertita da docenti studenti e personale amministrativo di ritorno da missioni ERASMUS tra le condizioni di lavoro e le opportunità di crescita professionale di cui godono i colleghi degli Istituti partner, e quelle di cui essi dispongono in Italia.

A questa situazione l'Accademia di Macerata, pur in condizioni di grande svantaggio iniziale, cerca di ovviare con i rapporti allacciati con le Amministrazioni comunali di Montecassiano e di Civitanova Marche; in quest'ultima agisce l' "Associazione Studi Universitari Città di Civitanova Marche" costituita da diversi soggetti dell'imprenditoria locale.

3.2. La Biblioteca

Per quanto riguarda la Biblioteca, il Nucleo constata il perdurare delle criticità segnalate nelle due Relazioni precedenti, in particolare il fatto che il prolungarsi dei tempi tecnici di trasferimento del Corso di Restauro abbia ulteriormente ritardato la prevista redistribuzione degli spazi di via Berardi. In tal modo si è venuta prolungando una

situazione logistica decisamente inadeguata, che vede la struttura ubicata in locali angusti e inadatti, per di più condizionati dall'immediata prossimità a spazi riservati alla didattica e alle attività espositive.

Tuttavia la relazione della Responsabile della biblioteca, Prof.ssa Loretta Fabrizi, evidenzia alcuni dati positivi che trovano riscontro in quanto si evince dalle risposte al questionario di rilevazione della soddisfazione studentesca. L'utenza mostra di registrare favorevolmente alcune iniziative (quali l'utilizzo di una stagista impegnata al riordino degli scaffali e del catalogo cartaceo, e le due "Letture in Biblioteca" condotte dai Proff. Loretta Fabrizi e Antonio Benemia), ma differenzia molto decisamente i servizi di accoglienza e assistenza dall'organizzazione del servizio. Soprattutto si lamenta il progressivo impoverimento delle dotazioni, solo in parte da riferire alla limitatezza delle risorse finanziarie. Accanto all'improvvida gestione dei prestiti rilevata dagli studenti, il Nucleo rileva infatti il perdurare di una scarsa capacità di spesa, cui la Responsabile tenta di ovviare accogliendo donazioni di docenti e di privati.

Le notizie relative all'avvenuta firma della convenzione tra l'Accademia e l'Università di Macerata per l'inserimento nell'OPAC-SBN provinciale, e alla proposta avanzata alla Fondazione CARIMA per il finanziamento del "Progetto Biblioteca" vengono accolte molto favorevolmente dal Nucleo, che raccomanda all'attenzione degli Organi di governo dell'Accademia la riqualificazione di questo servizio, anche accogliendo l'esigenza di corsi preparatori per l'inserimento dei dati nell'OPAC segnalata dalla Prof.ssa Fabrizi.

3.3. L'attività culturale e le sue relazioni con la didattica

Nell'anno accademico 2010/11, l'Accademia di Macerata ha intensificato le attività culturali, prestando particolare attenzione al fatto che le stesse fossero strettamente integrate nell'attività didattica dei vari insegnamenti, con un coinvolgimento stringente dei docenti titolari delle varie discipline.

Nell'anno accademico in esame, le attività culturali di supporto alla didattica sono state quelle illustrate nell'elenco seguente.

- Conferenza di Andrea Bruciati (Prof. Termini)
- Videoproiezione di Daniele Pettorossi (Ufficio Relazioni Internazionali)
- Mostra fotografica di Romano Martinis (Prof. A.G. Benemia)
- Colloquio con Liana Rispoli (Prof. G. Colis)
- Colloquio con Claudio Tesorati (Prof. G. Colis)
- Colloquio con Giuseppe Dell'Orso (Prof.ssa T. Marasca)
- Conferenza di Orietta Berlanda (Prof. P. Gobbi)
- Conferenza di Enzo De Leonibus (Proff. M. Uberto e P. Gobbi)
- Conferenza di Maurizio Coccia (Proff. M. Uberto e P. Gobbi)
- Conferenza di Francesca Di Giorgio (Prof.ssa L. Cataldo)
- Conferenza di Vincenza Casaluce (Prof.ssa L. Cataldo)
- Conferenza di Giovanni Piscaglia (Prof.ssa L. Cataldo)
- Incontro con Marco Di Battista (Prof. A. Nabissi)
- Colloquio con Roberta Bigiarelli (Prof. M. Puliani)
- Colloquio con Mario Cristian Carloni (Prof. M. Puliani)

- Colloquio con Stefano Franceschetti (Prof. M. Puliani)
- Colloquio con Giacomo Temeroli (Prof. M. Puliani)
- Colloquio con Giuseppe Gagliardi (Prof. M. Puliani).

Le attività svolte nello Spazio Mirionima per l'autunno 2010 sono state le seguenti:

- Salone dell'Accoglienza Accademia di Macerata. I settimana di ottobre 2010
- Mostra documentaria su Matteo Ricci, Comune di Macerata. 14-27 ottobre 2010
- “*United colors of Morichelli*”, a cura di A.G. Benemia, 29-16 novembre 2010
- Mostra filatelia su Matteo Ricci, Comune di Macerata. 19-28 novembre 2010
- *Fair Play*, a cura di L. Fabrizi, 29 novembre-3 dicembre 2010
- Lucia Marossa, *Sotto un unico cielo*, a cura di A.G. Benemia, 14 gennaio-10 febbraio 2011
- Marco Temperini, *Faust*, a cura di A.G. Benemia. 11-17 febbraio 2011
- *Expo ERASMUS*, a cura di T. Marasca, 28 febbraio-16 marzo 2011
- Cocktail ERASMUS, Università e Accademia, 2 marzo 2011
- Marco Luzi, *Vanitas & Vanitatis*, a cura di A.G. Benemia. 17-30 marzo 2011
- Giuseppe Gentili, *Un'aquila per L'Aquila*, a cura di A.G. Benemia, 31 marzo-7 aprile 2011. Con presentazione di A. Ventura
- *Acronimo pompeiano*, a cura di A.G. Benemia, 8-18 aprile 2011
- Mostra fotografica a cura dell'Assessorato alla Cultura del Comune, 21-27 aprile 2011
- Rosemarie Sansonetti, a cura di L. Cataldo, 29 aprile-18 maggio 2011
- Mauro Magni, *Limes landscapes*, a cura di A.G. Benemia, 19 maggio-2 giugno 2011
- Luigi Caflish, *Windows aut*, a cura di A.G. Benemia, 3-16 giugno 2011
- *Les mémoires de la fenêtre*” di Sepideh Hashemolhoseini, a cura di A.G. Benemia, 18-28 giugno 2011
- Michele Carbonari, *Paints*, a cura di A.G. Benemia, 1-14 luglio 2011
- Bosco Brachetti, *Paesaggio maceratese*, a cura di L. Fabrizi, 15- 30 luglio 2011
- *Banda Grossi*, a cura del Comune di Macerata, 1-15 settembre 2011
- *Paesaggio marchigiano*, a cura dell'Ordine degli Architetti di Macerata, 16-29 Settembre 2011
- *AccaMix*, a cura di A.G. Benemia, 5-13 ottobre
- Paolo Camiz, *Sculture*, a cura A. G. Benemia, 14 - 27 ottobre, con presentazione di A. Ventura
- *Replay*, a cura di Vincenzo Izzo, 28ottobre- 8 novembre, con presentazione di A.G. Benemia

Altre manifestazioni

- 10 gennaio-7 febbraio 2011, *L'immagine della città* (a cura della Prof. ssa Anna Verducci). Ciclo di tre seminari, in collaborazione con l'Ordine degli Architetti

della Provincia di Macerata, con il patrocinio del Comune di Macerata. Macerata-Civitanova Marche

- 27 gennaio 2011, Presentazione del documentario-intervista *La memoria è garanzia di libertà* (a cura del Prof. Massimo Puliani), realizzato dagli allievi del corso di Comunicazione visiva multimediale, in occasione della celebrazione della Giornata della memoria, Macerata, Auditorium “Josef Swoboda”.
- Novembre 2010-maggio 2011, Monte San Giusto, Produzione del sito Web www.lorenzolottomontesangiusto.sinp.net (a cura del Prof. Massimo Angelucci Cominazzini), in collaborazione con Artesettima e Comune di Monte San Giusto
- 2 aprile 2011, Mostra collettiva di lavori di docenti e studenti (a cura di Franko B), Macerata, Mercato delle erbe
- 4 maggio 2011, Scenografie per “Tavola d’arte. I fiori di Roma” (a cura del Prof. Enrico Pulsoni)
- 4 giugno 2011, Proiezione del video realizzato dal Prof. Stefano Lucinato, nel quadro delle celebrazioni per la Festa della Costituzione italiana.

Si ricordano infine le lauree honoris causa conferite nel periodo in esame:

- Emma Dante, 8 novembre 2010
- Francesco Casoli, 28 febbraio 2011
- Pupi Avati, 7 aprile 2011.

4. L’attività di gestione

In questo paragrafo vengono illustrati gli aspetti generali dei diversi processi – tra cui l’attività amministrativa e la gestione contabile – che garantiscono il funzionamento dell’Istituzione e il perseguimento delle sue finalità istituzionali.

Gli aspetti relativi alla consistenza e struttura della funzione docente e i dati quantitativi sugli studenti sono stati illustrati rispettivamente nei §§ 2.3 e 2.4 di questa Parte Seconda; quelli attinenti alla comunicazione organizzativa sono trattati nel § 6.2 della stessa Parte.

4.1. Trasparenza e attività degli Organi istituzionali

Come in occasione della precedente Relazione, il Nucleo ha rilevato che la trasparenza dei processi gestionali, improntati a un sistema di regole chiaro e condiviso, alla disponibilità all’ascolto e al dialogo e alla diffusione delle informazioni, è fortemente perseguita dai vertici dall’Istituzione e dalla gran parte di quanti operano al suo interno.

Con accenti e sottolineature diverse, il Nucleo ha rilevato tali aspetti nelle *Linee programmatiche* dell’attuale Direzione, e negli incontri informali con docenti e membri di Organi dell’Istituzione²⁹.

Tale orientamento si fonda anche su una crescente consapevolezza del processo di adeguamento alla riforma da parte dell’Istituzione; a tale consapevolezza ha contribuito anche la presentazione delle relazioni annuali 2010 e 2011 del Nucleo al Consiglio di Amministrazione e a tutte le componenti dell’Istituzione, e la loro pubblicazione integrale

²⁹ A causa delle avverse condizioni atmosferiche verificatesi nel mese di febbraio, l’iniziativa “Porte Aperte al Nucleo di Valutazione”, programmata anche per quest’anno come per i due precedenti, non ha purtroppo potuto aver luogo.

sul sito Web. Ciò è confermato tra l'altro dalla convinta partecipazione del Consiglio Accademico, della Consulta degli Studenti e dei docenti delegati alle attività progettuali legate alla riforma dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, e all'organizzazione e gestione delle numerose attività integrative (mostre, seminari, ecc.).

Nell'ambito di tale quadro sostanzialmente positivo, il Nucleo ha rilevato come le attività di gestione, nell'anno accademico in esame, siano state caratterizzate da regolarità e adeguatezza alle esigenze dell'Istituzione.

I dati riepilogativi dell'attività degli Organi istituzionali sono i seguenti:

- Sedute del Consiglio di Amministrazione nell'anno accademico 2010-2011: 10 (4 nel precedente anno accademico) con complessive 41 delibere prodotte (20 nel precedente anno accademico);
- Sedute del Consiglio Accademico nell'anno accademico 2010-2011: 13 (12 nel precedente anno accademico) con complessive 7 delibere prodotte (6 nel precedente anno accademico).

Il Nucleo rileva le sensibili variazioni nel numero delle sedute e delle delibere da parte del Consiglio di Amministrazione, che evidenziano l'intensa attività svolta.

Il Nucleo ha riscontrato che i verbali delle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Accademico sono redatti sulla base di una struttura chiara e con dovizia di particolari circa i processi decisionali e le loro conclusioni; tutte le delibere sono adeguatamente motivate e corrispondono alla programmazione istituzionale. In merito alle sedute del Consiglio di Amministrazione, il Nucleo suggerisce di valutare l'ipotesi che la stesura dei verbali e la lettura e approvazione degli stessi avvenga al termine della relativa seduta, al fine di evitare che il differimento dell'approvazione alla seduta successiva consenta di apportare modifiche. Oppure, il verbale di ogni seduta potrebbe essere letto al termine della seduta ed emendato contestualmente ove necessario, procedendo nella seduta successiva alla sola approvazione.

4.2. Il personale tecnico e amministrativo

La dotazione organica del personale tecnico e amministrativo, determinata con D.I. 5 novembre 2001, che si evidenzia di seguito, resta purtroppo invariata rispetto alle precedenti Relazioni annuali, ed è illustrata dalla tabella che segue.

Direttori amministrativi*	Responsabili amministrativi	Assistenti amministrativi	Collaboratori scolastici
1	1	5	8

* Nel DI 5 novembre 2001 erano indicati due direttori amministrativi, di cui uno ad esaurimento. Il dott. Piergiorgio Poloni è stato collocato in quiescenza il 31 ottobre 2003.

Alla data della chiusura della presente Relazione, la dotazione organica dell'Accademia è quella di seguito indicata.

Area	Profilo professionale	Numero posti in organico	Nome e cognome del dipendente
Area delle elevate professionalità – EP2	Direttore amministrativo	1 a tempo indeterminato	Vera Risso
Area delle elevate professionalità – EP1	Direttore Ufficio di ragioneria	1 a tempo indeterminato	Graziella Ercoli
Area B	Assistente amministrativo	5, di cui*: 3 a tempo indeterminato	Alvisa Seri Cesarina Tomassetti Giuliana Nerla
		2 a tempo determinato	Massimo Iura Stefano Vetrano
Area C	Coadiutore	7 di cui**: 6 a tempo indeterminato	Angela Scirpoli Claudio Bistosini Ennio Mariani Ester Infussi Giovanni Lo Iacono Marco Gubinelli
		1 a tempo determinato	Donatella Pierantoni

* A seguito del decesso improvviso del coadiutore Sig. Tiziano Caraceni, il 28.10.11 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di assumere n. 1 assistente amministrativo part-time in luogo di n. 1 coadiutore per l'a.a. 2011/12.

** Il D.I. 5 novembre 2001 prevede una dotazione organica di 8 unità (vedi sopra). L'Istituto ha ottenuto la conversione di uno dei posti con un posto di assistente amministrativo part-time. Il posto convertito di assistente amministrativo non è stato ancora ricoperto. Le 7 unità di personale, distribuite tra le sedi dell'Accademia, svolgono funzioni di vigilanza, pulizia dei locali, fotocopiatura, prima accoglienza, ritiro e consegna della corrispondenza, supporto all'attività degli uffici.

Come già rilevato nelle precedenti Relazioni, analogamente a quanto rilevato per il corpo docente anche gli organici amministrativi e tecnici sono nettamente sottodimensionati rispetto alla crescita della domanda studentesca. Essi sono infatti gli stessi che sostenevano le attività didattiche e di ricerca dell'Accademia quando il numero degli iscritti era largamente inferiore alla metà di quello attuale, e il numero dei Corsi limitato ai quattro dell'ordinamento precedente la riforma.

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, le funzioni e i compiti (ed i relativi carichi di lavoro) assegnate dal Direttore Amministrativo secondo criteri di continuità, livello e profilo professionale, sono le seguenti:

Alvisa Seri	Ricostruzione carriera; adeguamenti economici; contabilità erariale; contratti personale esterno (triennio, biennio, COBASLID); affidamenti docenti interni (economico); individuazione e liquidazione conferenzieri; stipendi, accreditamenti Fondazione Carima e INPS.
Cesarina Tomassetti	Gestione personale docente TI e TD: assenze, nomine, graduatorie, trasferimenti, raccolta schede programmazione, ecc.; modelli viventi: graduatorie, nomine, compilazione orario annuale; collegamento MIUR AFAM – internet: assenze-net, sciopero-net e trasferimenti, utilizzazioni e graduatorie da cui attingere il supplente; anagrafe delle prestazioni e assegni familiari con trasmissione alla Direzione territoriale; servizi vari.

Giuliana Nerla	Ufficio protocollo e archivio; collaborazione con la Prof.ssa Fabrizi per mostre e concorsi; predisposizione bozza commissioni tesi per il Direttore; supporto segreteria studenti; COBASLID; tesi; contatto docenti e comunicazioni per stage triennio e biennio.
Massimo Iura	Segreteria studenti con relative scritturazioni ed informatizzazione del servizio; accoglienza pubblico; statistiche; predisposizione calendario esami; collegamento con l'Ufficio di Ragioneria per rate e iscrizioni.
Stefano Vetrano	Supporto alla segreteria studenti per il pregresso e COBASLID; archivio e personale ATA e LSU; istruzione e definizione stato giuridico personale di ruolo Accademia: cessazione dal servizio provvisoria/definitiva, buonuscita, quiescenza, riscatti e computi.

Il Regolamento di organizzazione degli Uffici non è stato ancora emanato. Come già segnalato nella precedente Relazione, il Nucleo ha preso visione della bozza a suo tempo predisposta dal Direttore amministrativo. Detta bozza riproduce l'attuale articolazione della struttura amministrativa in cinque aree, a ciascuna delle quali sarebbe assegnata una unità di personale amministrativo.

Il Nucleo sollecita una rapida riconsiderazione della bozza di tale Regolamento, così da provvedere agli emendamenti ritenuti opportuni o necessari, procedere alla sua approvazione e favorire in tal modo il miglioramento dei processi gestionali e amministrativi.

4.3. La contrattazione integrativa di Istituto

Il 17 ottobre 2011 è stato sottoscritto, nella massima collaborazione tra la parte pubblica e quella sindacale, e sulla base di criteri generali condivisi di ripartizione delle risorse d'Istituto, il contratto integrativo di Istituto relativo all'anno accademico 2010/11, in materia di organizzazione del lavoro e definizione dei compensi per le attività aggiuntive del personale docente, tecnico e amministrativo. Il documento pattizio ricalca sostanzialmente quello del precedente anno accademico, ed è da rilevare come, anche in questo caso, la sua sottoscrizione sia avvenuta soltanto pochi giorni prima della chiusura dell'anno accademico, rendendolo quindi, di fatto, un mero atto formale, che ha ridotto la contrattazione ad una semplice presa d'atto di quanto già compiuto.

A integrazione di quanto già esposto nella precedente Relazione, si evidenzia che, mentre per il personale docente il fondo incentivante è strettamente correlato alla gestione di progetti istituzionali, altrettanto non può dirsi per il personale tecnico e amministrativo.

Il Nucleo ribadisce quindi la necessità di un più forte orientamento al lavoro per obiettivi e per progetti, secondo quanto disposto dall'art. 23, comma 3, dello Statuto, anche per quanto riguarda il personale tecnico e amministrativo. Il tema è ovviamente in stretta correlazione con le disposizioni dell'emanando Regolamento degli Uffici e dei servizi.

Da ultimo è da rilevare che il contratto collettivo nazionale del 16 febbraio 2005 dispone, agli artt. 17 e 19, la costituzione del Comitato per le pari opportunità e del Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing. In considerazione del fatto che allo stato nessuno dei due Comitati è stato costituito, il Nucleo ne raccomanda la costituzione.

4.4. Il Fondo di Istituto 2010-2011

Il finanziamento MIUR è stato assegnato con le note prot. n. 4709 del 24 giugno 2011, prot. n. 4062 del 21 luglio 2011, e prot. n. 6462 del 17 novembre 2011.

Le risorse finanziarie per l'anno 2011 sono pertanto le seguenti (per un raffronto con l'esercizio 2010, si veda App. II.4, § 4.4):

Finanziamenti	Fondo di istituto	INPDAP 24,20%	IRAP 8,50%	Totale
MIUR	62.137,00	15.037,15	5.281,65	82.455,80
Economie anni precedenti	2.934,00	710,03	249,39	3.893,42
Contributo art. 7 CCNI 22-7-2005	1.000,00	242,00	85,00	1.327,00
Totale	66.071,00	15.989,10	5.616,04	87.676,22

Dall'attività programmata per l'anno accademico 2010/2011 emerge che i compensi per oneri diretti e riflessi per il personale ammontano a € 59.701,33 per il personale docente e a € 27.974,89 per il personale tecnico e amministrativo. Le attività finanziate sono state: il progetto "Ponte", le attività di tutorato, l'attività "Mirionima", i progetti IP-Intensive Programme, il Master "Ars in Fabula", le collaborazioni con l'Ordine dei Dottori Commercialisti, l'attività museale e l'attività con l'Associazione Sferisterio.

Il Collegio dei Revisori ha certificato la compatibilità finanziaria del Fondo di Istituto in data 28 novembre 2011 con verbale n. 7/2011.

4.5. La gestione contabile

Il Nucleo di Valutazione ha preso visione dei principali documenti contabili relativi al periodo considerato nella presente Relazione. Sulla base di tali documenti, il Nucleo ha riscontrato quanto segue.

Relativamente all'esercizio finanziario 2010, il conto consuntivo, redatto secondo i principi e con le modalità contenute nel Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 maggio 2011, con delibera n. 12. Il documento contabile ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Revisori in data 21 aprile 2011 (verbale n. 3/2011).

Dalla lettura del predetto verbale si evince come la maggiore fonte di entrata sia stato il contributo degli studenti (€ 470.289,00), seguita dai finanziamenti del MIUR per acquisti in conto capitale (€ 250.000,00) e per spese di personale (€ 97.650,00) e dai contributi dell'Agenzia INDIRE per il Programma LLP-ERASMUS (€ 88.474,16).

Per quanto concerne le spese, si evince che l'Istituto ha impegnato tutta la somma introitata per gli acquisti in conto capitale (€ 250.000,00) e, tra l'altro, ha speso € 246.500,00 per prestazioni professionali e contratti di collaborazione, € 241.592,40 per acquisto di beni e servizi, € 3.424,59 per l'orientamento, e soltanto € 2.060,15 per la formazione e l'aggiornamento del personale (Conferenza nazionale del colore). Su quest'ultimo tema, il Nucleo ha più volte richiamato l'attenzione, evidenziando la necessità di un suo potenziamento.

In relazione alle spese, il Nucleo raccomanda vivamente la costituzione di un albo dei fornitori, così da assicurare l'ottemperanza ai criteri di economicità dell'azione amministrativa e verificare costantemente l'ottimizzazione dell'uso delle risorse.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2010 è come di seguito riportato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2010	1.424.873,73
Residui attivi al 31 dicembre 2010	+ 118.100,43
Totale attivo	1.542.974,16
Residui passivi al 31 dicembre 2010	- 1.039.222,65
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2010	503.751,51

L'incremento rispetto all'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2008 è di € 84.899,46.

Relativamente all'esercizio finanziario 2011, il bilancio di previsione, redatto secondo i principi e con le modalità previste dal Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 novembre 2010, con delibera n. 16. Il documento contabile è stato impostato in conformità alle indicazioni impartite dal MIUR con la nota prot. n. 5412 del 15 settembre 2010, e ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Revisori in data 29 ottobre 2010, con verbale n. 10/2010.

Il bilancio preventivo finanziario è distinto in decisionale e gestionale; ad esso è allegata la relazione programmatica del Presidente.

Alla chiusura dell'esercizio 2011, non essendo ancora stato certificato dal Collegio dei Revisori il conto consuntivo, l'avanzo di amministrazione presunto ammonta a € 334.570,16. Qualora tale dato venga confermato, si osserverebbe un decremento rispetto a quello al 31 dicembre 2010 di € 169.181,35.

Nell'anno 2011, oltre al contributo statale pari a € 129.291,71 (€ 25.000,00 di contributo indistinto, € 849,71 per formazione ed aggiornamento, € 60.780,00 per contratti di collaborazione, € 42.663,00 di Fondo MOF - Miglioramento Offerta Formativa e una tantum) e a quello degli studenti di € 523.775,00, l'Istituto ha ricevuto dall'Amministrazione Provinciale (€ 35.523,00 L. 23/1996 ed € 3.240,00 L. Reg. n. 75), dall'Agenzia INDIRE (€ 57.291,60 per Progetti LLP-ERASMUS), nonché da privati (€ 25.281,00). Per spese in conto capitale, l'Istituto ha avuto un finanziamento statale di € 250.000,00.

In merito alle uscite, per il funzionamento l'Istituto ha impegnato per la prestazioni istituzionali € 633.517,99 (indennità e compensi agli organi, oneri per il personale in attività di servizio, acquisto di beni e servizi) e per le prestazioni istituzionali (esercitazioni didattiche, manifestazioni artistiche, produzione artistica, borse di studio, progetti internazionali) € 237.847,51.

Nello specifico, l'impegno delle risorse finanziarie dell'esercizio 2011 risulta come di seguito riportato.

Spese di funzionamento

Tipologia di spesa	Somme impegnate
Indennità e compensi agli Organi	52.855,59
Oneri per il personale in attività di servizio	303.908,53
Acquisto di beni e servizi	276.753,87
Totale	633.517,99

Spese per prestazioni istituzionali

Tipologia di spesa	Somme impegnate
Esercitazioni didattiche	80.026,75
Manifestazioni artistiche	3.150,40
Produzione artistica e ricerca	1.851,81
Attività e progetti internazionali (LLP-ERASMUS)	93.250,10
Borse di studio	5.000,00
Corso Restauro	51.000,00
Viaggi didattici e scambi culturali	3.568,45
Totale	237.847,51

L'istituto non è proprietario di immobili. Alla data del 31 dicembre 2008, i beni mobili di proprietà dello Stato sono transitati nel patrimonio dell'Istituto (processo verbale per cambio del Consegnatario del 22 dicembre 2009).

4.6 Il patrimonio

Alla data del 31 dicembre 2010 il patrimonio dell'Istituto è così composto:

Mobili e attrezzature	225.176,66
Materiale bibliografico	21.381,25
Totale	246.557,91

5. L'innovazione e l'internazionalizzazione

La rilevanza che l'Accademia di Macerata riconosce al tema dell'internazionalizzazione come elemento di riferimento per l'innovazione delle strutture e dei servizi erogati nello spirito della riforma ha indotto l'Istituzione a inaugurare l'anno accademico 2010/11 con le comunicazioni dei rappresentanti di tre Istituti partner. Nel corso della manifestazione il Prof. Philippe Hardy, Direttore dell'Ecole Européenne Supérieure d'Art de Bretagne, il Prof. Paul Hajwood, Direttore del Departement of Visual Arts della University of Salford e la Prof.ssa Doina Ienei, Responsabile dell'Ufficio ERASMUS della University of Art and Design di Cluj-Napoca, hanno riferito sull'impatto prodotto dall'internazionalizzazione sulla formazione artistica di livello superiore nei loro Paesi.

Rispetto a quanto descritto nelle precedenti Relazioni (si veda l'App. II.5) nell'anno accademico 2010/11, il potenziamento dell'Ufficio Relazioni Internazionali è stato consolidato con la conferma della Prof.ssa Eleonora Sarti (420 ore). La responsabile dell'Ufficio, Prof.ssa Teresa Marasca, ha così potuto giovare della sua collaborazione nell'organizzazione e nella gestione delle mobilità, oltre che nel coordinamento dei 3 allievi (2 nell'anno precedente) che, ciascuno per 100 ore di stage, hanno svolto attività di supporto agli studenti in ingresso e in uscita e collaborato nell'organizzazione di iniziative finalizzate a favorire l'interazione tra gli studenti italiani e quelli stranieri.

Per quanto riguarda la partecipazione alle attività dei Bologna Experts, il periodo oggetto della presente Relazione ha visto la sostituzione del Bologna Promoter dell'istituto maceratese, Prof. Giulio Angelucci, andato in quiescenza, con la nomina del Prof. Fabrizio Sibona.

Nell'anno in esame si è inoltre concluso l'IP-Intensive Programme triennale *Terra cruda Terra cotta*, progettato e coordinato dalla Prof.ssa Marasca, cui si deve il merito di aver consentito all'Accademia maceratese, tuttora unica tra le analoghe istituzioni italiane, di attingere ai finanziamenti europei per questa tipologia di progetti.

La terza sessione annuale del progetto ciato si è svolta in Inghilterra, tra Salford e Manchester, e ha visto coinvolti 9 studenti e 3 docenti italiani, accanto a 6 studenti e 2 docenti rumeni provenienti dall'University of Art and Design di Cluj-Napoca, e a 7 studenti e 3 docenti dell'università ospite.

Nel corso dell'anno accademico 2010/11 l'Accademia di Macerata, in collaborazione con la Gazi Üniversitesi di Ankara, ha anche promosso e organizzato un workshop internazionale di Fashion Design, tenutosi a Nevsehir (Turchia) su forme e colori della Cappadocia. Ad esso hanno partecipato 6 studenti e due docenti italiani, e 3 studenti e 1 docente dell'University of Art and Design di Cluj-Napoca.

Nell'anno oggetto della presente Relazione è risultata confermata la partecipazione dell'Accademia maceratese al Progetto Turandot, che è volto ad incrementare le opportunità di studio in Italia per studenti cinesi. Questo secondo anno di attività del Progetto ha visto aumentare il numero dei nuovi allievi accolti, che è salito a 25 dai 17

dell'anno precedente. Anche quest'anno, come nell'anno precedente, l'ufficio Relazioni Internazionali ha organizzato un corso integrativo di lingua italiana (25 ore) tenuto dalla Prof.ssa Eleonora Sarti, per ovviare almeno in parte agli inconvenienti derivanti dal fatto che la certificazione linguistica da loro conseguita nel semestre propedeutico non sempre corrisponde ad un livello di competenza adeguato. La medesima docente ha tenuto anche un corso di lingua inglese (livello A1-A2), riservato al corpo docente e al personale tecnico e amministrativo.

5.1. Gli accordi e le relazioni internazionali

Rispetto a quanto segnalato nella Relazione 2011 (si veda l'App.II.2, § 5.1), il numero delle Istituzioni partner nel Programma LLP-ERASMUS risulta immutato (31), in virtù della sostituzione di tre Università il cui partenariato si è storicamente rivelato infruttuoso: la Higher Education School for Ceramics di Valencia (Spagna); la Mohóly-Nagy University of Art and Design di Budapest (Ungheria) e la University of Luton, di Luton (Regno Unito). Nell'elenco sono infatti subentrati tre nuovi partner, la polacca Pedagogical University di Cracovia e due Istituzioni turche: la Dokuz Eylül Üniversitesi di Izmir e la Nevsehir Üniversitesi di Nevşehir.

Nell'anno accademico 2010/11 sono dunque risultati in essere contratti istituzionali con i seguenti partner europei:

Paese	Università partner
Belgio	LIEGI. Académie Royale de Beaux Arts
Bulgaria	SOFIA. The National Academy of Arts
Cipro	CIPRO. Intercollege Cyprus
Estonia	TALLINN. Eesti Kunstiakadeemia
Francia	BOURGES. Ecole Nationale Supérieure
Francia	NANCY. Ecole Nationale Supérieure d'Art
Francia	RENNES. Ecole des Beaux Arts
Germania	LÜNEBURG. Leuphana Universität
Grecia	ATENE. University of the Aegean
Grecia	SALONICCO. Aristotle University of Thessaloniki
Lituania	KAUNAS. Kaunas College
Lituania	VILNIUS. Academy of Fine Arts
Malta	MALTA. University of Malta
Polonia	LODZ. Academy of Humanities and Economics
Polonia	CRACOVIA. Pedagogical University
Polonia	VARSAVIA Academy of Fine Arts
Portogallo	OPORTO. Universidade do Porto - Faculdade De Belas Artes
Regno Unito	SALFORD. University of Salford
Romania	BUCAREST. Universitatea Nationala de Arta Bucuresti
Romania	CLUJ-NAPOCA. University of Art and Design
Slovacchia	BANSKA BYSTRICA. Academy of Arts
Spagna	BILBAO. Universidad del País Vasco
Spagna	ELCHE. Universidad Miguel Hernández
Spagna	MADRID. Universidad Complutense
Spagna	VALENCIA. Universidad Politécnica
Turchia	ANKARA. Gazi Üniversitesi
Turchia	ISTANBUL. Mimar Sinan Güzel Sanatlar Üniversitesi
Turchia	IZMIR. Dokuz Eylül Üniversitesi
Turchia	NEVSEHIR. Nevsehir Üniversitesi
Ungheria	BUDAPEST. Magyar Képzőművészeti egyetem
Ungheria	SZEGED. Szegedi Tudomány egyetem

5.2. La mobilità nell'ambito del programma LLP-ERASMUS

Qui di seguito viene data notizia dettagliata della mobilità realizzata dall'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Istituto maceratese nell'anno accademico 2010/11.

- *Studenti in uscita.* 15 studenti (18 nell'anno accademico precedente) hanno usufruito della borsa di studio per la mobilità ERASMUS verso Istituzioni estere, per complessive 94 mensilità (106 l'anno precedente), maturando un totale di 467 crediti ECTS, con una media di 4,97 crediti/mese (era di 5,33 l'anno precedente).

In generale gli studenti hanno manifestato grande soddisfazione per l'accoglienza ricevuta e per l'attività di studio che hanno potuto realizzare nel corso del soggiorno all'estero. Al rientro, nessuno di loro ha incontrato difficoltà nel riconoscimento dell'attività di studio e dei crediti maturati presso l'Istituto di accoglienza. Riguardo alle destinazioni, 4 si sono indirizzati verso Università spagnole, 4 verso l'Università inglese, 2 verso l'Università cipriota, 2 verso Università rumene, 1 verso l'Università portoghese (fruendo anche di una borsa EILC per lo studio della lingua), 1 verso una Università turca, 1 verso un'Ecole francese.

Alle 15 mobilità sopra menzionate se ne aggiungono 2 con borsa di Placement (2 nell'a.a. 2009/10), per complessive 18 mensilità (sono state 24 nell'anno precedente). Un placement è stato a Cipro, presso l'Atelier di fotografia "Komis Komninos", e l'altro a Cluj-Napoca presso il Dipartimento di Photo-video-digital image processing dell'Università partner, per un totale di 20 crediti ECTS conseguiti e riconosciuti.

Infine, nel corso dell'anno 2011, nel quadro del progetto Leonardo BESKINO-the Best Skills in Motion promosso dall'Università di Camerino in collaborazione con la Provincia e Confindustria di Macerata, 8 allievi dell'Accademia hanno effettuato tirocini formativi di 10 settimane presso aziende del settore tessile manifatturiero operanti in Bulgaria, Germania, Spagna e Gran Bretagna.

- *Studenti in entrata:* 34 (27 nell'anno precedente) provenienti da: Spagna 8, Romania 8, Turchia 4, Bulgaria 3, Regno Unito 2, Ungheria 2, Grecia 2, Cipro 2, Estonia 1, Lituania 1, Portogallo 1. Nell'anno accademico 2010/11 si è avuta anche una mobilità in entrata per placement, dalla Romania.
- *Docenti in uscita:* 16 (13 nell'anno precedente): Teresa Marasca (Salford 2, Ankara 2, Cluj-Napoca 1 Nevsehir 1), Pierpaolo Marcaccio (Salford 1), Giulio Angelucci (Cracovia 1 e Tallinn 1), Antonio G. Benemia (Elche 1), Piergiorgio Capparucci (Valencia 1), Giorgio Marangoni (Nevsehir 1), Enrico Pulsoni (Budapest 1), Nicola Saccà (Cluj-Napoca 1), Antonio De Marini (Cluj-Napoca 1), Rossella Ghezzi (Salford 1).
- *Docenti in entrata:* 8 (erano 5 nell'anno precedente), di cui 2 docenti d'impresa (Islington Mill) dalla Gran Bretagna .
- *Staff training in uscita:* 4 (3 nell'anno precedente): Sabina Addamiano (Cracovia e Tallinn), Graziella Ercoli (Cluj-Napoca), Alvisa Seri (Cluj-Napoca).
- *Staff training in entrata:* nell'anno in esame (come nel precedente) non ci sono state visite rientranti in questa tipologia.

5.3. Aspetti di eccellenza

L'intensità dell'attività documentata per l'anno accademico 2010/11 conferma gli aspetti di eccellenza dell'Accademia maceratese rispetto alla dimensione internazionale. Aspetti che il Nucleo ha positivamente rilevato nelle precedenti

Relazioni e che offrono buoni auspici per il loro ulteriore positivo incremento nel prossimo futuro.

6. Le attività di comunicazione

Come tutte le attività dell'Accademia, anche la comunicazione richiede di ottimizzare l'allocazione di risorse sempre più scarse, stante la forte contrazione dei trasferimenti ministeriali e l'aumento costante dell'utenza.

6.1. La comunicazione dell'Accademia

Nell'anno accademico in esame, la comunicazione dell'Accademia si è sviluppata seguendo le stesse linee e avvalendosi degli stessi canali e supporti utilizzati nei due precedenti anni accademici³⁰. Nel rimandare all'Appendice II.6 per una visione sistemica della comunicazione, il Nucleo conferma le Raccomandazioni formulate nelle due Relazioni precedenti, e raccomanda di affrontare il tema della comunicazione con un approccio sistemico, legato alla creazione di una funzione organizzativa Comunicazione.

6.2. Il sito Web

La situazione rilevata dal Nucleo e descritta nella sua Relazione annuale 2011 è rimasta sostanzialmente immutata. Restano quindi tuttora valide le Raccomandazioni formulate nel 2011, come pure le indicazioni fornite nella Relazione annuale 2010³¹.

6.3. Un'ipotesi organizzativa: la creazione di una funzione Comunicazione

Nella Relazione contenente i programmi e le esigenze relative all'anno finanziario 2011, il Direttore segnalava la necessità indifferibile di istituire un Ufficio Stampa e comunicazione pubblica, sulla base di un successivo progetto di dettaglio.

Alla chiusura della presente Relazione, tale Ufficio non è stato ancora istituito; il Nucleo riporta la sua mancata istituzione alla contrazione delle risorse finanziarie e alla transizione alla nuova Direzione. Le Raccomandazioni in tal senso formulate dal Nucleo nelle precedenti Relazioni annuali³² restano dunque pienamente valide.

7. Le relazioni con il territorio

Come nell'anno precedente (App. II.7) l'Istituto ha impegnate rilevanti energie al fine di collocare appieno l'Accademia tra le istituzioni costituenti il patrimonio culturale di un bacino territoriale più ampio di quello della provincia d'insistenza, allo scopo di costituirne in maniera sempre più acclarata il riferimento più rilevante per ciò che attiene alla ricerca e alla formazione di livello superiore nel settore artistico. Il Nucleo continua a ritenere questo aspetto cruciale, meritevole di sempre maggiore attenzione e suscettibile di ulteriore sviluppo.

Inoltre il Nucleo rileva positivamente il fatto che l'azione condotta per ampliare la disponibilità degli spazi adibiti all'attività didattica abbia portato al perfezionamento dell'intesa con il Comune di Montecassiano per il Corso di Restauro, intesa della quale è

³⁰ Il Nucleo rileva positivamente che le brochures dell'offerta formativa, prima prodotte con sistemi di desktop publishing, sono state relazionate con stampa tipografica.

³¹ Per questo tema si veda l'App. II.6, §§ 6.4 e 6.5.

³² Si veda l'App. II.6, § 6.6.

stata data anticipazione nella precedente Relazione, e alla definizione di una convenzione con il Comune di Civitanova Marche, in virtù della quale, al momento della stesura della presente Relazione, risultano attivate le prime annualità dei Corsi di secondo livello di Fotografia e di primo livello di Comunicazione artistica per l'impresa, entrambi di nuova istituzione.

7.1. Le convenzioni

L'Accademia ha continuato a ricercare e favorire la stipula di convenzioni, al fine di offrire ulteriori opportunità formative agli studenti e di sopperire a fabbisogni specifici, propri e altrui, generando un valore aggiunto di relazione oltre che di servizio.

Le Convenzioni rilevate dal Nucleo per l'anno accademico 2010/11 sono elencate di seguito, distinte in due categorie (Convenzioni correlate all'accreditamento dell'Accademia quale Agenzia formativa; Convenzioni per stage o collaborazione). Altre Convenzioni sono state stipulate con Ditte individuate personalmente dagli studenti per la riscossione di crediti formativi. La categoria delle Convenzioni per attività culturali, artistiche e didattiche quest'anno non è stata invece implementata; nella precedente relazione, questa voce comprendeva 5 Convenzioni.

Nelle due tabelle che seguono, le scadenze individuate sono state annotate; le Convenzioni contrassegnate da un asterisco si rifanno all'art. 7, c.2 della Convenzione tipo per Tirocinio di formazione e orientamento, che recita: "La presente Convenzione decorre dalla data sottoindicata, ha durata di un anno e si intende tacitamente rinnovata di anno in anno, salvo disdetta da comunicarsi da una delle parti entro tre mesi dalla scadenza".

a. Convenzioni correlate all'accreditamento dell'Accademia quale Agenzia formativa

Rispetto ai due anni precedenti, il numero delle Convenzioni è passato da 7 alle 15 seguenti.

Ente	Prot. e data	Scadenza
Istituto Comprensivo "Galileo Ferraris", Falconara Marittima	2226/48 del 07/09/2010	*
Istituto per la Ricerca la formazione e la riabilitazione, Ancona	31/48 del 09/01/2010	09/01/2013
Le città del teatro, Ancona	3570/48 del 11/12/2009	11/12/2012
Centro Studi Italiani di Urbania	751/48 del 13/03/2012	13/03/2013
Ascoindustria Fermo	815/48 del 19/03/2012	19/03/2015
ABC Service società cooperativa, San Benedetto del Tronto	307/48 del 30/01/2012	30/01/2015
Agorà soc. coop. a r.l., Senigallia	1530/48 del 03/06/2010	03/06/2015
Euroconsulenze srl, San Benedetto del Tronto	1400/48 del 08/05/2010	08/05/2013
L.A.B. soc. coop., Ancona	1562/48 del 09/05/2011	09/05/2014
Comune di Offida	1610/48 del 03/06/2011	03/06/2014

Istituto G. D'Annunzio, Ancona	4150/48 del 23/11/2011	23/11/2015
Università degli Studi, Macerata	3693/48 del 09/11/2011	09/11/2014
Moda Immagine Hair Center, Ascoli Piceno	1106/48 del 13/04/2011	13/04/2014
Istituto scolastico Bramante, Macerata	319/48 del 30/01/2012	30/01/2015
Centro Moda Tessile, Potenza Picena	1432/48 del 21/05/2010	21/05/2013

Rispetto alla precedente Relazione, risultano non più in essere quelle con:

- Museo Omero di Ancona (prot. n. 636/48 del 05/03/2010), per adempimenti legati all'accREDITamento;
- Provincia di Macerata Settore IV - Centro per l'Impiego (prot. n. 2335/51 del 15/10/2008, per adempimenti legati all'accREDITamento);
- Istituto professionale di Stato "V. Bonifazi" di Civitanova Marche (prot. n. 2324/51 del 15/10/2008), per adempimenti legati all'accREDITamento;
- Comune di Colmurano (prot. n. 2317/51 del 14/10/2008), per adempimenti legati all'accREDITamento.

b. Convenzioni per stage o collaborazioni istituzionali

Il Nucleo rileva positivamente il fatto che, rispetto all'anno accademico 2008/09, il numero delle Convenzioni è passato da 4 alle 29 dell'anno accademico 2009/10 per giungere alle attuali 45, elencate nella tabella seguente:

Ente	Prot. e data	Oggetto	Scadenza
Associazione Musicultura Recanati	320/48 del 05/02/2010	Riprese per internet/ interviste/trucco	*
I Guzzini Illuminazione Recanati	1803/48 del 01/07/2010	Per Master MALIDE	*
Delight studio di Castagnari	1774/48 del 30/06/2010	Per Master MALIDE	*
Magnoli Fiction Bergamo	17738/48 del 30/06/2010	Per Master Fotografia cinematografica e televisiva	*
Ordine dei Dottori Commercialisti di Macerata e Camerino	1855/48 del 08/07/2010	Per Master Web Design	*
Technicolor spa Roma	1840/48 del 07/07/2010	Per Master fotografia cinematografica e televisiva	*
Associazione Sferisterio Macerata	1533/48 del 03/06/2010	Per stagione lirica 2010	*
STARL srl Cagli	2015/48 del 02/08/2010	Per Master MALIDE	*
AMG Rental srl Roma	2019/48 del 02/08/2010	Per Master fotografia cinematografica e televisiva	*
Accademia della luce Umbertide	2272/48 del 11/09/2010	Per Master MALIDE	*

Istituto Nazionale per la Grafica Roma	2010/48 del 02/08/2010	Per Master in Grafica d'Arte IMAGO	*
Comune Montecassiano	269/48 del 30/01/2010	Per Beni Culturali	30/01/ 2020
Comune Castelfidardo	2728/48 del 19/11/2008	Per Beni Culturali	*
Università degli Studi Macerata	76/48 del 15/01/2009	Per server farm	*
Fondazione ELSA Culture Comuni Poggibonsi	2411/48 del 12/09/2011	Per Master MALIDE	*
Progetto Ponte - Convenzione con 7 Istituti scolastici	4163/48 del 27/12/2010	Per orientamento	In fase di agg.to
DUEA film spa Roma	175/48 del 22/01/2011	Per film con Pupi Avati	*
Artesettima Recanati	247/48 del 29/01/2011	Per studenti di Comunicazione Multimediale	*
ASUR 9 Macerata	1033/48 del 08/04/2011	Per Bando Red net	*
ASUR 9 - Dipartimento salute mentale Macerata	1300/48 del 03/05/2011	Per arteterapia	*
Cinema Italia Macerata	754/48 del 10/03/2011	Per utilizzo spazi	10/03/ 2012
Ditta Restauro Tecton Reggio Emilia	1569/48 del 31/05/2011	Per Beni Culturali	*
Ditta Restauro Celli Jesi	1931/48 del 03/07/2007	Per Beni Culturali	*
Ditta restauro Dart Roma	1263/48 del 27/04/2011	Per Beni Culturali	*
Associazione culturale Harvey Spoleto	1113/48 del 13/04/2011	Per Scenografia	*
Ditta Restauro Passarini Castelfidardo	1667/42 del 23/06/2006	Per Beni Culturali	*
Ditta Restauro Il Restauro Bologna	1298/48 del 16/06/2008	Per Beni Culturali	*
Ditta Restauro RE.CO. Roma	1346/48 del 19/06/2008	Per Beni Culturali	*
Ditta Restauro ARCA	1351/48 del 20/06/2008	Per Beni Culturali	*
Associazione culturale "La Fabbrica delle Favole" Macerata	1228/51 del 21/04/2011	per Master in Illustrazione per l'Editoria	*
Museo Omero Ancona	4186/48 del 26/11/2011	Per Museo della Disabilità	*
Associazione nazionale Città della terra cruda Samassi (CA)	1356/11 del 07/05/2011	Per scambi culturali	07/05/ 2014

Tecno Marche soc. coop. a r.l. Parco Scientifico e Tecnologico delle Marche Ascoli Piceno	1533/48 del 27/05/2011	Per collaborazione Erasmus	*
Fondazione La Versiliana Lucca	1962/48 del 09/07/2011	Per Master MALIDE	*
Arch Tobia Oresti Macerata	2050/48 del 19/07/2011		Fine consul.za
Rai - Radiotelevisione Italiana Roma	2634/48 del 19/9/2011	Per Master in Cinematografia	Fine tirocinio
Associazione culturale Area 06 Roma	2354/48 del 08/09/2011	Per Master MALIDE	Fine tirocinio
Istituto statale d'arte "G. Cantalamessa" Macerata	2099/48 del 26/07/2011	Per collaborazione	*
Comune Monteleone	2388/48 del 09/09/2011	Per Restauro	*
Comune Civitanova Marche	256/48 del 14/09/2011	Per creazione SAC - Spazio Accademico Civitanovese	05/08/ 2014
Camera di Commercio Macerata	2163/48 del 03/08/2011	Per mostra	*
Ditta Baroni Lucilla Fiesole	3984/48 del 18/11/2011	Per Master MALIDE	*
Associazione culturale Contesto Macerata	4225/48 del 29/11/2011	Per organizzazione Mostra del Libro, Macerata	*
Barabucci Luisa Restauro Beni Culturali	1515/48 del 31/05/2010	Per Beni Culturali	*

PARTE TERZA. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E RACCOMANDAZIONI FINALI

Nell'*Introduzione* a questa Relazione annuale, è stato sottolineato il radicale mutamento di assetto del sistema dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, e la centralità della valutazione come funzione che concorre alla consapevolezza del percorso di cambiamento culturale che le Istituzioni stanno compiendo. Si tratta di un cambiamento che chiede alle singole Istituzioni di acquisire e diffondere nuove informazioni, accogliere il nuovo dettato normativo e metterne in atto le implicazioni organizzative e gestionali con l'allestimento e la promozione delle nuove offerte formative; tutto ciò in un momento in cui la contrazione delle risorse disponibili impatta pesantemente sull'ampiezza e la qualità dell'offerta formativa e sulle possibilità di innovazione.

In tale prospettiva, la Parte Terza della presente Relazione è stata articolata per fornire una visione sinottica delle considerazioni sin qui espresse a proposito dell'Accademia di Belle Arti di Macerata, così da evidenziare i *punti di forza* rilevati a proposito di singoli aspetti dell'Istituzione, nonché le *aree di miglioramento* rilevate, nella prospettiva di miglioramento della qualità sopra evidenziata³³.

Tenendo ben presente, insieme alla faticosa dinamica evolutiva della riforma, il consapevole mutamento di prospettive messo in atto dall'Istituzione, il Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità completa la presente Relazione formulando alcune Considerazioni conclusive e Raccomandazioni finali, rivolte sia all'Istituzione oggetto dell'analisi, sia al Ministero su di essa vigilante. In tal modo il Nucleo, per quanto attiene alle sue funzioni e possibilità, si augura di fornire un contributo fattivo al consolidamento e al miglioramento non solo dell'Accademia di Belle Arti di Macerata, ma anche della riforma dell'Alta Formazione Artistica e Musicale³⁴.

Le riflessioni che seguono scaturiscono da una visione di medio-lungo periodo del possibile impatto dei processi e delle strutture esaminati, nonché delle disposizioni normative e regolamentari emanate e tuttora da emanarsi. Si richiamano altresì a quanto detto nell'*Introduzione* e sintetizzato nel titolo della presente Relazione, *Verso una fase nuova*: l'anno accademico 2010/11 chiude la lunga fase di costruzione dell'identità dell'autonomia dell'Accademia di Belle Arti di Macerata, e ne inaugura una nuova, sia per quanto riguarda la governance dell'Istituzione e la sua gestione, che per le relazioni con un ambiente la cui accresciuta complessità richiede nuove strategie di relazione.

³³ Per questi aspetti, si veda l'Introduzione e il § 3 della Parte Prima.

³⁴ Ci si riferisce qui in particolare alla redazione del Regolamento recante le procedure, i tempi e le modalità per la programmazione, il riequilibrio e lo sviluppo del sistema AFAM e per il reclutamento del personale docente e del personale amministrativo e tecnico. A tale proposito, si richiamano anche: a) le considerazioni espresse dal M° Carloti nel suo intervento *De Musica* alla Conferenza dei Direttori di Conservatorio agli Stati Generali dell'Alta Formazione Artistica e Musicale - Verona, 23 e 24 febbraio 2007, specie per quanto riguarda il personale amministrativo; b) le considerazioni espresse dalla Prof.ssa Addamiano nel suo intervento al Seminario del Processo di Bologna del 16 maggio 2009, dal titolo *La valorizzazione dei patrimoni delle Istituzioni AFAM*.

1. I punti di forza dell'Accademia di Belle Arti di Macerata

Nel riepilogare i punti di forza dell'Accademia di Belle Arti di Macerata, il Nucleo si è rifatto al documento fondante della vita dell'Istituzione, ovvero lo Statuto. Questo, ai fini dell'analisi dei diversi aspetti illustrati nella presente Relazione, è stato posto in rapporto con gli altri documenti di programmazione dell'attuale Direzione, e più in generale dell'Istituzione³⁵.

Tali documenti programmatici assegnano concordemente una centralità assoluta al deciso prosieguo dell'attuazione della riforma, da effettuarsi mediante:

- l'ottimizzazione dei Corsi triennali ordinamentali delle diverse Scuole;
- l'attuazione del nuovo Regolamento didattico, non appena approvato dal Ministero (del quale si attende vivamente l'assenso);
- la valorizzazione delle professionalità docenti (di prima e seconda fascia) sia di ruolo che a contratto, anche in relazione alle sperimentazioni;
- il potenziamento dei sussidi all'utenza studentesca;
- la promozione dell'offerta formativa;
- la valorizzazione della rinnovata fisionomia dell'Istituzione dopo la riforma.

All'obiettivo prioritario dell'attuazione della riforma si affiancano a parere del Nucleo altri quattro obiettivi, considerati premesse necessarie a una prospettiva di sviluppo dell'Istituzione nel medio-lungo periodo:

- la soluzione dei problemi relativi agli spazi necessari alla didattica e ai servizi connessi, problemi anche quest'anno segnalati con forte evidenza dall'utenza studentesca nell'indagine effettuata dal Nucleo;
- le dotazioni di attrezzature e risorse;
- l'ulteriore rafforzamento della dimensione internazionale, primariamente nell'ambito del Processo di Bologna;
- il rafforzamento delle relazioni con il territorio.

Il Nucleo rileva come le diverse e numerose azioni intraprese nell'anno accademico in esame – avviate nel rispetto delle finalità e dei meccanismi istituzionali – abbiano tutte proceduto nella direzione indicata in sede programmatica.

Gli obiettivi specifici individuati e via via deliberati dai vari Organi sono stati raggiunti nella quasi totalità. La mancanza di risorse finanziarie adeguate ha peraltro pregiudicato un'attuazione pienamente soddisfacente delle azioni relative alla comunicazione e delle attività culturali, e reso impossibili gli interventi di ristrutturazione edilizia, la riorganizzazione della Biblioteca, l'incremento del suo patrimonio e la digitalizzazione del catalogo, l'acquisizione di alcune attrezzature per la didattica.

Ciò premesso, grazie all'esame dei documenti di processo relativi al funzionamento dei diversi Organi, ai risultati dell'indagine sulla soddisfazione dell'utenza studentesca e al dialogo instaurato con i docenti, il personale tecnico e amministrativo e gli studenti, il Nucleo rileva positivamente:

- un'elevata e crescente consapevolezza dell'impatto della riforma sull'Istituzione e sulla didattica, soprattutto da parte del corpo docente;
- la propositività e l'orientamento all'innovazione quanto all'offerta formativa;
- la capacità di bene interpretare la domanda formativa del territorio;

³⁵ Cfr. Parte Seconda, § 1.

- il clima ampiamente prevalente di collaborazione armonica tra le diverse componenti (Organi, studenti, docenti, personale tecnico e amministrativo);
- le energie profuse nell'attività didattica;
- il clima civile di critica e propositività colto in particolare presso la popolazione studentesca;
- la forte spinta motivazionale espressa dagli studenti;
- il tempestivo adeguamento alle contrazioni delle risorse finanziarie pubbliche;
- la stipula di convenzioni con soggetti esterni;
- l'impegno sul fronte dell'internazionalizzazione dell'Istituzione, sia mediante le attività congiunte con i partner stranieri nell'ambito del Programma LLP-ERASMUS, sia attraverso le relazioni istituzionali.

2. Le aree di miglioramento dell'Accademia di Belle Arti di Macerata

Accanto ai punti di forza sopra elencati, il Nucleo rileva alcune aree di miglioramento della qualità, nella prospettiva sopra illustrata³⁶.

Tali aree sono tutte riconducibili alla necessità di comprendere e interpretare ancor più pienamente la riforma nello spirito e nella lettera, e di soddisfare le esigenze espresse dall'utenza studentesca. Esse si richiamano primariamente alle responsabilità del Consiglio Accademico, della Consulta degli Studenti, della Direzione Amministrativa, e alla loro capacità di collaborazione, di concerto con il Consiglio di Amministrazione..

Alla chiusura della presente Relazione annuale, il Nucleo constata di dover nuovamente formulare all'Istituzione gran parte delle Raccomandazioni contenute nelle Relazioni precedenti. L'anno accademico in esame ha visto infatti un marcato rallentamento dei processi e delle procedure di attuazione delle scelte dell'Istituzione.

Il confronto tra gli obiettivi prefissati, le azioni intraprese e i risultati ottenuti nel triennio mostrano infatti che l'Istituzione ha proceduto, nell'anno accademico in esame, nella linea delle attività individuate e nel processo di ulteriore definizione della propria identità culturale e formativa, ma che è necessario un impegno più deciso – tenendo conto anche della situazione di contesto delineata nell'Introduzione – per la loro piena attuazione.

Impegno che l'Istituzione, con la nuova Direzione insediatasi nello scorso novembre, dovrà approfondire anche alla luce di quanto sostenuto nell'Introduzione: nei prossimi anni i temi centrali per l'innalzamento della qualità saranno la pianificazione, il coordinamento dei processi, l'ottimizzazione delle risorse (non solo finanziarie). Temi da affrontare e sviluppare in chiave europea, avvalendosi delle preziose opportunità di confronto non solo sui contenuti, ma anche sulle metodologie della didattica, della ricerca e della gestione offerte dal Processo di Bologna, nel quale l'Accademia maceratese è stata sinora attivamente impegnata.

Il Nucleo rileva positivamente che all'atto della chiusura della presente Relazione sono già state intraprese azioni di miglioramento relative ad alcune delle aree citate. Le aree precedute da un asterisco sono state oggetto di ampi commenti qualitativi nelle risposte all'indagine di soddisfazione dell'utenza studentesca.

- * Miglioramento del sito Web di Istituto, ritenuto urgente, mediante l'adozione di criteri di usabilità Web che consentano un reperimento dei diversi contenuti in modo più efficiente ed efficace, l'utilizzo da parte di una redazione del sistema di back office, l'interazione con l'utenza studentesca sul canale digitale.

³⁶ Cfr. Introduzione e § 3 della Parte Prima.

- * Ottimizzazione delle attività di comunicazione gestionale, specie per quanto attiene alla tempestività delle informazioni all'utenza sulla didattica.
- Revisione della pianta organica dell'Istituzione, secondo quanto previsto dall'art. 25, c.2 e 3 dello Statuto.
- Riallineamento della contrattazione integrativa d'Istituto allo svolgimento dell'anno accademico, così da renderla congruente all'attuazione delle scelte effettuate, e farne un elemento di serenità quanto al clima organizzativo.
- * Riorganizzazione funzionale della Biblioteca mediante l'individuazione di locali ad uso esclusivo di consultazione e lettura, la digitalizzazione dei cataloghi, l'incremento del patrimonio - specie di periodici specializzati -, l'adozione di un Regolamento, l'adesione al Servizio Bibliotecario Nazionale.
- * Creazione di uno spazio riservato agli studenti per attività di apprendimento libero e individuale.
- Correlazione più chiara della produzione documentale attinente a momenti essenziali della vita dell'Istituzione alle norme, agli emittenti e ai destinatari. In particolare:
 1. redazione più chiara e organica³⁷ dei documenti di programmazione e rendicontazione, così da conseguire maggior trasparenza e verificare meglio la rispondenza di obiettivi e risultati;
 2. adozione, per gli atti programmatici ricorrenti dei diversi Organi, di un format costante, così da rendere maggiormente comparabili i documenti da un anno all'altro.
- Riallineamento delle scadenze relative alla produzione dei diversi documenti di programmazione che costituiscono l'espressione della governance dell'Istituzione (Piano di indirizzo formulato sulla base delle indicazioni del Consiglio Accademico e della Consulta degli Studenti, e sua presentazione al Consiglio di Amministrazione da parte del Direttore; Contratto integrativo di Istituto).
- Emanazione dei regolamenti tuttora mancanti previsti dalla normativa e dall'art. 12, c.2 dello Statuto, in primis il Regolamento di organizzazione degli Uffici.
- * Ottimizzazione della gestione delle aule per la didattica e dell'uso delle attrezzature ivi conservate, anche in rapporto a un impiego più efficiente del personale coadiutore.
- Emanazione, in base alla normativa e allo Statuto (art. 12, c. 3 e art. 6, c.5), di ulteriori Regolamenti funzionali al buon andamento della gestione (quali ad esempio il Regolamento sul trattamento dei dati sensibili e giudiziari, il Regolamento della Consulta degli Studenti, il Regolamento della Biblioteca, quello dell'Ufficio Relazioni Internazionali). Per alcuni di essi, come detto, il Nucleo ha rilevato l'esistenza di bozze di lavoro.
- Pianificazione di attività formative per il personale tecnico e amministrativo coerenti con i fabbisogni procedurali e personali emersi dalla revisione della pianta organica, da effettuare periodicamente a norma dell'art. 25 c.2 dello Statuto. Tali attività dovrebbero costituire oggetto della contrattazione integrativa di Istituto.

³⁷ Ciò anche sulla base di quanto indicato dalla *Direttiva sul linguaggio delle Pubbliche Amministrazioni* dell'8 maggio 2002 a firma del Ministro Frattini.

- * Rafforzamento delle capacità di informazione e assistenza dell'Ufficio Relazioni Internazionali, anche mediante l'interazione con l'utenza attraverso il sito.

3. Raccomandazioni finali all'Accademia di Belle Arti di Macerata

Sulla base dei punti di forza e delle aree di miglioramento sopra evidenziate, tenendo conto della missione istituzionale dell'Accademia di Belle Arti di Macerata nel più ampio quadro dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, il Nucleo di Valutazione formula nuovamente all'Istituzione le tre Raccomandazioni finali già sottoposte all'attenzione dell'Istituzione lo scorso anno.

1. Organizzazione di seminario interno sui rapporti tra Accademia e territorio

Il seminario, aperto alla partecipazione di tutti gli Organi, dovrebbe avere l'obiettivo di

- confrontare il bacino di utenza diretta dell'Istituzione con la struttura e la fruizione dell'offerta formativa e con le prospettive occupazionali;
- confrontare la didattica con la dimensione internazionale e con quella locale dell'azione dell'Accademia, e riflettere sulle loro possibili migliori interazioni;
- verificare lo stato delle relazioni con le Pubbliche Amministrazioni, i soggetti imprenditoriali, le organizzazioni non profit;
- definire strategie di rafforzamento delle relazioni in essere;
- ipotizzare nuovi ambiti e forme di collaborazione.

2. Valutazione dell'ipotesi di adozione di un Sistema di Gestione della Qualità

L'adozione di tale Sistema, e del correlato Manuale della Qualità, avrebbe il non trascurabile vantaggio di sostenere l'Accademia nell'ottimizzazione delle procedure correnti, e si inserirebbe in modo ottimale nella prospettiva individuata dall'attuale Direzione.

Va sottolineato che il Sistema di Qualità non impone uno standard o un concetto predefinito di qualità, ma impegna l'Istituzione a definirne uno proprio e a sviluppare procedure coerenti con esso, così da garantirne un'applicazione oggettiva.

In prima istanza, si potrebbe valutare l'adozione di un Sistema di Gestione della Qualità in sede di Consiglio Accademico (per le procedure relative alla didattica) e/o di Consiglio di Amministrazione (per le procedure relative alla gestione del personale tecnico e amministrativo e all'amministrazione dell'Accademia).

3. Sviluppo di riflessione condivisa sui "Descrittori di Dublino" (PDDs) e la definizione del peso in crediti dei diversi insegnamenti

I Descrittori di Dublino sono uno strumento sviluppato nell'ambito del Processo di Bologna per precisare gli obiettivi dell'azione formativa in termini di conoscenze, competenze, abilità trasversali acquisiti dagli studenti durante il percorso formativo.

Dopo l'approvazione dei Nuovi Ordinamenti triennali, essi costituiscono, a parere del Nucleo, uno strumento essenziale per innalzare la qualità della didattica sulla base di standard condivisi, e conferire quindi una maggiore attrattività all'offerta formativa dell'Accademia. Inoltre, i Descrittori di Dublino possono costituire un formidabile strumento di esplicitazione degli obiettivi formativi dei Dipartimenti e delle Scuole, utilmente spendibili anche in termini di promozione e valorizzazione dell'offerta formativa dell'Accademia. Il Nucleo raccomanda pertanto lo sviluppo di una riflessione approfondita in materia, nell'ambito del Consiglio Accademico.

Analogamente, il Nucleo raccomanda una riflessione approfondita sul calcolo del peso in crediti dei diversi insegnamenti e attività, sulla base di quanto contenuto nella *Guida ECTS* pubblicata nel 2010 dall’Agenzia LLP-ERASMUS.

4. Raccomandazioni finali al Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca

A conclusione della presente Relazione, il Nucleo sottopone all’attenzione del Ministero le seguenti Raccomandazioni finali, intese a fornire un contributo al funzionamento generale del sistema dell’Alta Formazione Artistica e Musicale e a una feconda attuazione della riforma:

- *Emanare tempestivamente il Regolamento* recante le procedure, i tempi e le modalità per la programmazione, il riequilibrio e lo sviluppo del sistema AFAM e per il reclutamento del personale docente e del personale amministrativo e tecnico.
- *Elaborare le linee-guida per le Relazioni di Valutazione annuali sulla base delle specificità dell’Alta Formazione Artistica e Musicale*, così da poter sviluppare la Relazione da consegnarsi entro il 31 marzo 2012 sulla base di una struttura condivisa e comparabile tra le diverse Istituzioni.
- *Creare un punto di riferimento tecnico-operativo per i Nuclei di Valutazione*, contestualmente all’elaborazione delle linee-guida sopra citate.

A conclusione del suo lavoro il Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità dell’Accademia di Belle Arti di Macerata rivolge anche quest’anno un sentito e non rituale ringraziamento a quanti lo hanno sostenuto, sin dal suo insediamento, nello svolgimento dei suoi compiti istituzionali, interpretandone la presenza come un’opportunità di confronto costruttivo e propositivo per la crescita dell’Istituzione. Riallacciandosi a quanto scritto all’inizio della presente Relazione, il Nucleo si augura di aver fornito un contributo fattivo non solo all’ulteriore sviluppo culturale dell’Accademia di Belle Arti di Macerata, ma più in generale anche allo sviluppo e alla valorizzazione della cultura artistica e del suo insegnamento nel nostro Paese.